BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2018

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Ong-Onlus nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri italiano dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97, opera in base alla legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
È iscritta all'elenco di cui all'art. 26 c.3 della Legge 125/2014 con 2016/337/000115/0 dell'Agenzia italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI-AICS).
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT38 P050 18024 000000 1441 1441 - Banca Popolare Etica, Agenzia di Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2018
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti Fotografici: Francesca Casassa Vigna pag.10a, 13, 14, 15, 17, 18, 27, 43, 47; Ilaria Di Nunzio pag. 18, 20, 23a-b-d, 36, 37; Sunil Deepack pag. 21, Silvia Poggioli pag. 6a, 11b, 12, 23c, 26; Malangatana Valente Ngwenya disegno quarta di copertina, senza titolo Maputo 2000, particolare; le altre foto del bilancio sociale appartengono all'archivio AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2018

Introduzione del Presidente

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO. IL 2018 ED OLTRE 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 8

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 9

2.RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E EMERGENZA 15

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2018 15

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA 18

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DEI NOSTRI PROGETTI - LA RICERCA EMANCIPATORIA 19

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2018 24

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI 28

2.3 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2018 29

2.3.1 ATTIVITÀ FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2018 29

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 29

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2018 34

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA 35

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 36

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 37

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2018 37

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI 43

2.6.3 LE CAMPAGNE 44

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 48

3.APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2018 49

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

AIFO è una OSC/OnG, iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125/2014, è Onlus di diritto, iscritta all'elenco della Regione Emilia-Romagna.
Il Bilancio Sociale 2018 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida e schemi per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni non Profit**, realizzate Agenzia delle Onlus (2010) del Terzo settore (Atto di indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011), oltre che dalla Legge delega per la riforma del Terzo Settore n. 106 del 6-6-2016.
Al processo di redazione del Bilancio Sociale, deciso dal Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato tutti i livelli interessati della struttura operativa e sociale dell'organizzazione.
Gli Obiettivi sono quelli di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro.
I dati patrimoniali ed economico-finanziari provengono dal bilancio di esercizio certificato da un Revisore esterno ed indipendente. Dal 2017 il CdA ha deciso inoltre la formazione di un Comitato controllo interno ed approvato un Documento sul Conflitto di interesse.
Il presente Bilancio Sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, è alla dodicesima edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci ed è scaricabile dal sito **www.aifo.it**.
Il Direttore di AIFO è il responsabile della redazione Bilancio Sociale.
AIFO adotterà dai prossimi esercizi le "Linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale" di cui al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni).
L'associazione, una volta perfezionata l'iscrizione nel RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore) verrà definita con gli acronimi ETS (Ente del Terzo Settore).

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2018

Carissima lettrice, carissimo lettore,

anche quest'anno presentiamo i risultati dell'attività di AIFO, è un'informazione che ormai da dodici anni ci consente di mantenere un rapporto continuo e chiaro con tutti voi che ci seguite e che sostenete le nostre attività, sia nella cooperazione internazionale che in Italia, per sensibilizzare soprattutto i giovani sui temi della mondialità e della solidarietà.

AIFO opera dal 1961, partendo dalla lotta alla lebbra, ispirata dal pensiero e dall'azione di Raoul Follereau, da subito attenta non solo a curare, ma a combattere la discriminazione e l'esclusione che la malattia comporta. Questa attività ha lasciato un segno importante nell'organizzazione.

Già nel 1968, in occasione della XV^ Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, Follereau diceva: "La Battaglia della lebbra non è che un capitolo, il primo capitolo di questa lotta che tutti, chiunque noi siamo, da qualsiasi parte veniamo, dobbiamo ingaggiare contro le vere lebbre, ben più contagiose, ahimè, della lebbra, e che sono la miseria, la fame, l'egoismo, il fanatismo, la vigliaccheria."

"Queste lebbre abbiamo imparato, al servizio dei malati di lebbra, come attaccarle, combatterle, vincerle".

"Se abbiamo potuto contribuire già alla liberazione di tanti uomini decaduti, maledetti, disperati, perché non potremmo noi, domani, ispirare altre lotte che abbiano le dimensioni della sofferenza universale?".

Abbiamo imparato a riconoscere la persona in una figura devastata da una malattia che distrugge la bellezza dell'essere umano.

Oggi, lavoriamo con i Ministeri della salute locali per garantire l'accesso ad un trattamento di qualità, ma rimangono milioni di persone con disabilità, segnate dalla malattia e che per questo vengono discriminate ed escluse. Così continuiamo ad occuparci di loro garantendone l'inclusione sociale, ricostruendo la dignità negata, e promuovendone i diritti, così che non siano più discriminati per aver avuto la malattia.

Ecco, con lo stesso spirito, con la stessa determinazione ci occupiamo di tanti altri "lebbrosi", persone emarginate, escluse, vittime della povertà e del pregiudizio. Troverete nel Bilancio Sociale la descrizione di tanti progetti nei quali ci occupiamo di queste altre lebbre: di disabilità, di violenza sulle donne, di discriminazione di genere, di salute materno infantile, di infanzia vulnerabile, sempre mettendo al centro la persona, sempre avendo come obiettivo non solo l'inclusione, ma la capacità di rendere gli emarginati agenti attivi di cambiamento.

Ci confrontiamo continuamente con il linguaggio e con gli obiettivi internazionali più qualificati per essere sempre più efficaci nella nostra azione e rendere sostenibili i processi di inclusione e di sviluppo.

Lo vedrete nel Bilancio Sociale che trasmette con chiarezza e trasparenza azioni e risultati, e pensiamo che consenta a voi, che ci seguite, di continuare con la vostra attenzione e la vostra solidarietà a sostenerci, a darci mezzi e motivi per continuare a camminare accanto all'altro, non più un "lebbroso", ma una persona.

Il Presidente AIFO
Antonio Lissoni

AIFO è una associazione iscritta all'elenco delle delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125/2014, ed è Onlus di diritto. Dal 2017, ha posto al centro strategico delle sue attività l'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile ed il ruolo che ha la Cooperazione internazionale nel raggiungimento degli obiettivi per uno sviluppo umano integrale.
AIFO opera sulla base di quanto previsto dalla *Legge sulla cooperazione allo sviluppo n. 125 dell'11 agosto 2014 e, grazie al sostegno di tanti soci ed amici, anche quest'anno, siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi descritti in questo rapporto.*

CHI SIAMO - LE NOSTRE RADICI

L'AIFO è una OnG-Onlus del Terzo Settore, **impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale**, idonea per il Ministero Affari Esteri, per la Commissione Europea, partner Ufficiale per OMS-DAR, ed è riconosciuta come Ente Formativo dal Ministero dell'Istruzione. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dai messaggi di amore e giustizia di **Raoul Follereau**, *"Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre"*, *"La vostra felicità è nel bene che farete, nella gioia che diffonderete, nel sorriso che farete fiorire, nelle lacrime che avrete asciugato"*, decidono di fondare una associazione con lo scopo di ridare a tutti una speranza per il futuro, lavorando, nella concretezza dei bisogni quotidiani, con gli ultimi di questa terra per la salute globale: per rafforzare il ruolo, l'accesso e la rete delle cure primarie, delle cure trasversali, focalizzandole sulla comunità, sulla persona e non solo sulla malattia. Salute per tutti e salute in tutte le politiche. Nulla su di noi senza di noi. Perché nessuno rimanga indietro e solo con le proprie fragilità.

I NOSTRI RISULTATI NEL MONDO E IN ITALIA

In questa cornice AIFO è protagonista nel mondo di progetti per la salute e di sviluppo inclusivo, che ci hanno consentito di aiutare una media di oltre 300.000 beneficiari all'anno, tutti fra le categorie più vulnerabili, in particolare donne, bambini, persone con disabilità, così che possano essere attori di sviluppo e democrazia. Con una media di oltre 46 progetti sanitari all'anno, nei paesi più poveri e nei settori della sanità di base. Ogni anno AIFO produce un Bilancio sociale che dà conto dei risultati ottenuti.
Oggi è presente nei seguenti paesi: Brasile, Cina, Comore, Guinea Bissau, India, Liberia, Mongolia, Mozambico e, in partenariato con altre OnG, in Madagascar, Marocco, Nicaragua, Palestina.
Nel 2018 ha gestito 46 progetti di cooperazione sanitaria in 6 paesi dell'Africa, 2 del sud America, 4 dell'Asia.
In Italia AIFO, sul palcoscenico del volontariato, è organizzata in 41 gruppi di soci. Promuove attività formative e di educazione alla cittadinanza globale, fra queste la Campagna per la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, la Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità, un Concorso scolastico nazionale, il Festival della cooperazione internazionale.

IL NOSTRO FUTURO

La cornice generale di riferimento per AIFO è l'attuazione dell'Agenda ONU 2030, per assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3), per ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (obiettivo 10), nel contesto concreto di progetti di cooperazione internazionale in tema di salute globale, ambiente e giustizia, e con l'obbiettivo di sostenere ovunque l'adozione di provvedimenti concreti verso uno sviluppo sostenibile.
Per un Patto Globale che garantisca una migrazione sicura e la protezione internazionale dei rifugiati. Per il dialogo, contro xenofobia e sfruttamento. Per il potenziamento dei sistemi di integrazione. Per un'Europa della speranza, della solidarietà, dell'accoglienza.
Coerentemente con il lavoro fatto in 60 anni con le persone con disabilità causata dalla lebbra, AIFO è impegnata in tutti i paesi ove opera, per l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, per la partecipazione e l'inclusione delle organizzazioni delle persone con disabilità nelle Istituzioni che trattano le relazioni relative ai loro diritti umani.

La campagna "Noi siamo AIFO".

Italian Association
Amici di Raoul Follereau

AIFO - Organization for International Health Cooperation. Annual Report - 2018

ABOUT US - OUR ROOTS

AIFO is a NGO-Third Sector organization, **active in the International Cooperation in Social Health** sector, officially recognized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and the European Commission. We are official partners of the WHO-DAR and we are recognized as an Educational Institution by the Italian Ministry of Education. A group of volunteers and Combonian missionaries founded AIFO in Bologna in 1961, inspired by Raoul Follereau's message of love and justice, *"Against Leprosy and all Leprosies"*, which reads: "Your happiness lies in the good you will do, in the joy you will spread, in the smile you will create, in the tears you will dry." Their goal was to give everyone hope for the future, by working on the concrete daily needs of the poorest of the poor as regards global health, through reinforcing roles and networks of primary and transversal health care, as well as access to health care, in order to focus on communities and people, rather than on the illness alone. *Health for all and health in all political strategies, so that no one is left behind. Inclusion: nothing imposed on us and without us.*

OUR GLOBAL AND LOCAL PERFORMANCE

AIFO has been a world leader in health and inclusive development programs, through which we have been able to aid an average of over 300,000 beneficiaries a year, all within the most vulnerable categories – namely women, children, and the persons with disabilities – to help make them active participants in development and democracy. AIFO counts an average of over 46 health projects a year in the poorest countries and in the primary health sector. Every year AIFO publishes a Social Report which details the results we have obtained. Today AIFO is present in the following countries: Brazil, China, Comoros, Guinea Bissau, India, Liberia, Mongolia, Mozambique, and, in partnership with other NGOs, in Madagascar, Marocco, Nicaragua and Palestine. In 2018 AIFO coordinated 46 health cooperation projects in 6 African countries, 2 South American countries, and 4 Asian countries. In Italy AIFO is organized into 41 groups of volunteer members, who coordinate awareness activities and world citizenship education. Among events organized are the Campaign for World Leprosy Day, World Disability Day, a national schola stic competition, the Festival of International Cooperation.

OUR FUTURE

AIFO's general frame of reference can be found in the UN 2030 Agenda for Sustainable Development, *to ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages* (goal 3), and to reduce inequality within and among countries (goal 10), within the concrete framework of international cooperation projects concerning world health, the environment, and justice, and with the goal of supporting concrete actions toward sustainable development everywhere. We support a global pact which would guarantee secure immigration and the international protection of refugees. We support dialogue and stand against xenophobia and exploitation. We support the development of integration strategies. We work for a European continent based on hope, solidarity and welcoming. Coherently with 60 years of work carried out with people with disabilities due to leprosy, AIFO is involved in promotion of the application of the UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities within every country in which we operate. We also actively promote the participation and the inclusion of the organizations of persons with disabilities as regards the determination of their basic human rights.

AIFO - Organização para a Cooperação Sanitária Internacional
Relatório anual de Atividades - 2018

QUEM SOMOS - AS NOSSAS RAÍZES

A AIFO é uma OnG-Associação sem fins lucrativos italiana do Terceiro Sector, ocupada no campo da **Cooperação Socio-sanitária Internacional**, reconhecida como idónea pelo Ministério dos Negócios Estrangeiros italiano, pela Comissão Europeia, parceiro oficial da OMS-DAR, e reconhecida como Entidade Formativa pelo Ministério da Educação italiano. Em 1961, em Bolonha, Itália, um grupo de voluntários e de missionários combonianos inspirados pelas mensagens de amor e de justiça de **Raoul Follereau**, *"Contra a Lepra e Contra todas as Lepras"*, *"A vossa felicidade está no bem que farão, na alegria que difundirão, no sorriso que farão brotar, nas lágrimas que tiverem secado"*, decidem fundá-la com o objetivo de dar a todos uma esperança para o futuro, trabalhando, na concretude das necessidades quotidianas, com os últimos deste mundo para a saúde global: para reforçar a função, o acesso e a rede dos cuidados de saúde primários, dos tratamentos transversais, focalizando-os na comunidade, na pessoa e não só na doença. Saúde para todos e saúde em todas as políticas: para que ninguém fique para trás. Inclusão: nada sobre nós sem nós.

OS NOSSOS RESULTADOS NO MUNDO E EM ITÁLIA

Neste contexto, a AIFO foi protagonista no mundo de projetos para a saúde e de desenvolvimento inclusivo que nos permitiram ajudar uma média de mais de 300.000 beneficiários por ano, todos entre as categorias mais vulneráveis, especialmente mulheres, crianças, pessoas com deficiência, de modo a que possam ser atores de desenvolvimento e de democracia.
Com uma média de mais de 46 projetos na área da saúde por ano, nos países mais pobres e nos sectores da saúde de base. Todos os anos a AIFO apresenta um Balanço Social que presta informações sobre os resultados obtidos. Atualmente está presente nos seguintes países: Brasil, China, Comoras, Guiné-Bissau, Índia, Libéria, Mongólia, Moçambique e, em parceria com outras ONG, em Madagáscar, Marrocos, Nicarágua, Palestina. Em 2018 geriu 46 projetos de cooperação sanitária em 6 países de África, 2 da América do Sul, 4 da Ásia. Em Itália, no âmbito do voluntariado, a AIFO está organizada em 41 grupos de sócios. Promove atividades de formação e de educação à cidadania global, entre estas a Campanha para o Dia Mundial dos Doentes de lepra, o Dia Mundial das Pessoa com Deficiência, um Concurso escolar nacional, o Festival da cooperação internacional.

O NOSSO FUTURO

O contexto geral de referência para a AIFO é a realização da Agenda ONU 2030 para o Desenvolvimento Sustentável, para saúde de qualidade e promover o bem-estar para todos, em todas as idades (Objetivo 3), para reduzir a desigualdade dentro dos países e entre eles (Objetivo 10), no âmbito concreto de projetos de cooperação internacional na área de saúde global, ambiente e justiça, e com o objetivo de apoiar em todos os lugares a adoção de medidas estratégicas e integradas para um desenvolvimento sustentável. Por um pacto global que garanta uma migração segura e a proteção internacional dos refugiados. Para o diálogo, contra a xenofobia e a exploração. Para o reforço dos sistemas de integração. Por uma Europa da esperança, da solidariedade, do acolhimento. Coerentemente com o trabalho feito em 60 anos com as pessoas com deficiência causada pela lepra, a AIFO dedica-se, em todos os países onde atua, para a aplicação da Convenção das Nações Unidas sobre os direitos das pessoas com deficiência, para a participação e a inclusão das organizações das pessoas com deficiência nos documentos que se referem aos seus direitos humanos.

RAOUL FOLLEREAU

Raoul Follereau è stato uno dei maggiori protagonisti della solidarietà nel dopoguerra, pioniere delle molteplici modalità con cui la società civile sollecita oggi l'opinione pubblica internazionale. Il suo nome è legato alla battaglia a favore dei malati di lebbra che costituivano allora il gruppo più emarginato dal punto di vista materiale e spirituale. Oltre all'enorme sforzo per migliorare la condizione di questi malati messi al bando della società, Follereau è stato l'autore di una rivoluzione culturale e morale che ha portato a considerare i malati di lebbra persone come le altre. Questa rivoluzione non si è ancora conclusa, ma il cambiamento di prospettiva operato da Follereau ha stimolato i progressi della medicina – oggi la lebbra è una malattia perfettamente curabile – e soprattutto ha portato ad includere i malati nei processi di riabilitazione e di inclusione a beneficio delle comunità dove vivono. A questi valori si ispira ancora oggi AIFO nel suo impegno in Italia e all'estero.

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission, ed ai contenuti ad esse legati.

VISION: Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION: Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di inclusione sociale e sanitari.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO	NELLE AREE RICCHE DEL MONDO
i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra e delle malattie tropicali neglette, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ed a favore di gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.	le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli, in grado di accogliere la sfida per un mondo di giustizia e di pace, equo ed inclusivo.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito "**la civiltà dell'amore**".

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO: IL RINNOVAMENTO

Nel mondo dell'aiuto allo sviluppo, il 2018 non è stato un anno privo di difficoltà. Il Rapporto sugli aiuti allo sviluppo relativo al 2018, presentato dall'**OCSE–DAC** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – Development Assistance Committe), descrive una consistente diminuzione delle risorse impiegate rispetto al 2017. Con una riduzione del **2,7% dell'aiuto allo sviluppo** a livello globale ed una del 4% verso i paesi africani. In questo quadro l'Italia è fra i paesi che riportano una diminuzione più consistente - Austria, Finlandia, Grecia, Italia, Giappone e Portogallo - registrando un meno 21,3%, con una riduzione dell'Aiuto pubblico allo sviluppo italiano che va da 5.858 milioni di dollari nel 2017 a 4.900 nel 2018, appena lo 0,23% del reddito nazionale lordo e, secondo l'Index dell'Overseas development institute, l'Italia è l'ultimo dei paesi del G7 nell'aiuto verso l'estero.

I dati relativi all'intervento dell'Unione Europea, presenti nel Quadro finanziario pluriennale, non sono più incoraggianti e, secondo DAC, a fronte di un 43% degli aiuti speso nei paesi a reddito medio-alto, **i paesi più poveri ricevono solo il 26%** e di questo solo il 27% va all'Africa sub-sahariana.

A questo quadro va aggiunto che, nel nostro paese, il numero delle famiglie con un reddito medio è calato negli ultimi anni di circa il 4%, e quelle a basso reddito sono oltre il 15% del totale. Il 2018 doveva essere l'anno della attuazione della **Riforma del Terzo Settore**, che riconosceva ai diversi soggetti del Terzo Settore italiano un ruolo decisivo nella costruzione di un modello di sviluppo sociale ed economico inclusivo e sostenibile, ed invece tutto si è fermato ed è stato rimandato agli anni futuri.

Fanno cornice a tutto questo i violenti conflitti che affliggono e destabilizzano il mondo intero, e le campagne d'odio, razziste e di divisione contro migrati, OnG, mondo della solidarietà.

Riportiamo questi dati non per rimarcare giudizi pessimistici. Non vogliamo chiederci a che punto è la notte, ma dove sta spuntando il mattino. Cioè capire e ragionare insieme sulle sensibilità e le attenzioni che cambiano, su cosa significa continuare a fare cooperazione internazionale in questo difficile quadro generale, proporsi degli obiettivi e raggiungerli insieme, fra noi e con gli ultimi di questa terra.

Raoul Follereau, nella sua visione profetica, lanciò una delle più consistenti campagne – un'ora per i poveri, un'ora di lavoro per la pace ed un'ora della propria vita ai diseredati - nel 1942, quando non si stava certo meglio di oggi. La luce di solidarietà e speranza era più forte del buio della guerra e della crisi, ed ebbe successo. È forse sfrontato chiedersi perché non dovremmo riuscirci anche noi, oggi?

I nostri obbiettivi non possono che essere valutati e rivalutati alla luce di questo quadro, che va letto con attenzione per capire come procedere e rinnovarsi, per capire i cambiamenti ai quali siamo obbligati.

In questa sfida, AIFO ha investito ogni propria risorsa, umana ed economica, per sostenere la prospettiva di un modello di società basato sull'inclusione, sul rispetto dei diritti umani, sulla dignità delle persone.

SALUTE

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Istituzioni Pubbliche di Riferimento	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Università e Centri di Ricerca
Organismi Internazionali di Riferimento	WHO, Fondo Globale, GAVI, UNDP, UNICEF

DIRITTI E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Istituzioni Pubbliche di Riferimento	Dipartimento per le Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute
Organismi Internazionali di Riferimento	UN WOMEN, UNIFEM, UNDP, ILO, IDLO, IILA, IOM

Facendosi carico delle proprie responsabilità nei paesi dove è presente. Anche quando questo ha significato l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie a disposizione. Chiedendo a tutti i propri soci e sostenitori di mobilitarsi in questa direzione ripartendo dai bisogni delle comunità e dalle radici che abbiamo nei paesi dove lavoriamo da anni, favorendo la costruzione di reti, dialogo e coinvolgimento, perché AIFO siamo noi. Realisticamente e senza perdere di vista le nostre difficoltà ed i nostri limiti, i nostri inciampi. Questo abbiamo fatto, investendo su un modello nel quale crediamo: partecipazione, diritti, inclusione, riabilitazione. Trasformando questo modello in azioni concrete, per le quali la comunità si attiva nel proprio territorio, e gli ultimi diventano i primi motori del cambiamento e riconquistano una propria identità. In questo contesto e nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, AIFO si è adoperata per proseguire e rafforzare una sola strategia: lottare contro ogni forma di povertà, assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età, emanciparsi dalle paure. Strategia che è stata certamente il pilastro di sostegno delle nostre proposte progettuali nelle aree più povere e remote, con particolare attenzione alla salute delle madri e dei bambini,

delle donne in gravidanza, delle persone con disabilità. Lavorando per ridurre lo stigma, sia riguardo alla lebbra che alle malattie mentali.
Questo ci ha portato a concentraci sul coinvolgimento pieno della comunità e sui bisogni dei sistemi sanitari a livello di base, impegnandoci anche su nuove problematiche che richiedono urgentemente l'attenzione globale, inserendo cioè nella nostra Agenda iniziative pilota, di ricerca e di studio sulla salute delle persone anziane, anche nelle aree ricche del mondo.

Anche nel 2018 si è quindi lavorato per l'implementazione ed il rafforzamento del piano, già approvato nel 2016, dalla assemblea dei soci il:

AIFO - PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO giugno 2016 - giugno 2019

All'interno ed in sintonia con tutto ciò anche AIFO ha lavorato sugli indirizzi del "PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO TRIENNALE, 12 giugno 2016 - 12 giugno 2019", del quale riportiamo di seguito alcuni brani estratti dal testo.

RIFERIMENTI GENERALI

Contesto programmatico internazionale di riferimento: Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015, la nuova Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS-SDG).

PREMESSA

"Bisogna fare di più. Molto di più di quel che si può. Per tentare di fare abbastanza"

(Raoul Follereau)

AIFO, consapevole del lavoro positivo dell'intera Associazione e dei Gruppi AIFO sul territorio, e delle potenzialità che AIFO può esprimere, sentendo però la responsabilità che gli derivano dall'affrontare questo momento particolarmente delicato, ha svolto un'analisi approfondita sull'andamento critico, pluriennale e più recente, dei dati di sviluppo del lavoro dell'Associazione, ed intende sottolineare all'intero corpo dei suoi sostenitori e ai suoi partner gli effetti di una crisi economica, sociale ed etica che col passare degli anni sta cambiando irreversibilmente gli assetti della società e lo status dei diversi soggetti sociali, OnG comprese, con conseguenze importanti sia a livello finanziario che di Agende nazionali ed internazionali delle priorità.
In particolare, i processi di crisi esterna ed interna all'Associazione hanno progressivamente costretto a rimodulare l'entità degli impegni progettuali all'estero ed a ripensare il profilo della struttura di gestione e servizio, in Italia come all'estero.
Appare sempre più stringente la necessità di un più generale riordino della quantità delle attività dell'AIFO, a favore di un progressivo miglioramento della qualità delle attività, delle relative procedure, delle funzioni fondamentali della struttura gestionale, del funzionamento della base associativa, delle relazioni nazionali ed internazionali.
Le scelte gestionali conseguenti, potranno, attraverso un rilancio delle motivazioni profonde del "fare AIFO" e del messaggio profetico di Raoul Follereau, consentire all'Associazione di reggere ai contraccolpi della crisi in atto e di tornare a fiorire attraverso il consolidamento di iniziative di qualità, per una società inclusiva, dove i diritti di ciascuno sono garantiti, dove la civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, di promuovere diritti ed accessibilità, di costruire inclusione e fratellanza, per trovare un senso alla vita, e dare a questa vita una ragione.

LINEE GUIDA ed INDIRIZZI PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2016-2019

In questo contesto ed a partire da questi indirizzi, si delineano di seguito le linee, gli indirizzi e le modalità sulla base dei quali AIFO sarà operativa.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO
Attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.
OBIETTIVI SPECIFICI di AIFO
Da questo Obiettivo Generale derivano i 6 Obiettivi Specifici, suddivisi per:

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE:

Fare degli ultimi uomini come gli altri

1. *Operare per l'eliminazione della lebbra attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, e sviluppando il coinvolgimento delle comunità.*

2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione e sviluppo inclusivo a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone guarite dalla lebbra, alle persone con disabilità ed a quelle costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale, ed le loro associazioni.*

3. *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Fare dei cittadini uomini solidali

4. *Promuovere campagne di coinvolgimento della società civile a sostegno dei progetti nei paesi del sud del mondo.*

5. *Curare, nell'ambito di una dimensione unitaria europea, iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori. Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.*

6. *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva, con particolare attenzione alle nuove povertà ed a situazioni di disabilità e non autosufficienza.*

ELEMENTI CARDINE DEL PIANO PROGRAMMATICO-OPERATIVO

Sulla base delle linee strategiche e programmatiche sopra esposte, si ritengono prioritari, per il periodo 2016-2019, i seguenti elementi cardine dei Propositi Programmatici (PP) del Piano Strategico e Programmatico in atto, approvato nel 2016 dalla Assemblea dei Soci AIFO, riformulati negli obiettivi, pur nel rispetto e continuità con la metodologia ed esposizione precedentemente adottata, che non è da intendere come ordine di importanza.

OBIETTIVI e PROPOSITI PROGRAMMATICI

Partendo e valorizzando tutte le tematiche affrontate, anche attraverso le scadenze AIFO negli ultimi anni, e fra queste: il XXVI Convegno Internazionale *"Costruire Fratellanza"*, la presentazione di Buone Pratiche ad EXPO 2015, la partecipazione alla Conferenza *"Including disability in Development Cooperation"* (18-11-2015 Roma), il I° e II° Festival della Cooperazione Internazionale 2017-2018 ad Ostuni, la Conferenza allo Sviluppo del 24 – 25 gennaio 2018 a Roma "Novità e futuro, il mondo della Cooperazione Italiana". Proponendosi inoltre un ruolo protagonista attraverso le buone prassi costruite e proposte da AIFO in questi ultimi anni, e fra queste; il rafforzamento e l'autonomia dei Coordinamenti AIFO nei paesi in via di transizione, i programmi nazionali di lotta alla lebbra in particolare in Guinea Bissau, la costruzione di reti per l'applicazione della Convenzione dell'ONU sui diritti umani delle persone con disabilità (UNCRPD), i programmi di Riabilitazione su base comunitaria e di sviluppo inclusivo su base comunitaria (RBCSIBC), i programmi socio-sanitari a favore delle persone con problemi di salute mentale, ci si propone il raggiungimento dei seguenti **Punti Programmatici** (PP):

PP 1) Migliorare la presenza, l'identità e la visibilità dell'Associazione e delle sue azioni in Italia e nel mondo.

1-1 Nella cornice del pensiero, degli ideali e della strada tracciata da Raoul Follereau è importante mettere al primo posto il programma di lavoro del CdA *sulla politica associativa*, per un nuovo rapporto col territorio, organizzando una Agenda dedicata di incontri fra le strutture elette AIFO ed i soci, con l'obbiettivo di una rinnovata motivazione e di rafforzamento del ruolo politico del CdA verso i soci, come previsto dallo Statuto, e predisponendo progetti mirati di cittadinanza attiva, rivolti a

soci e simpatizzanti. Sarà necessario valorizzare maggiormente il ruolo dei membri dell'Assemblea Nazionale AIFO coinvolgendoli e creando opportunità di lavoro e relazione sul territorio.
Istituzionalizzare i due incontri annuali del CdA con i Coordinatori sul tema dell'OdG assembleare, del bilancio consuntivo e sulle problematiche di crescita e sviluppo dell'associazione.

1-2 Istituzionalizzare la partecipazione dei Coordinamenti all'estero (Brasile, India e Mongolia oggi soci di AIFO) ai lavori della Assemblea Nazionale AIFO sulle problematiche di crescita e sviluppo dell'associazione all'estero e delle relative progettualità, definendo in modo organico e specifico la partecipazione di AIFO ai vari organismi internazionali, partendo prevalentemente dal lavoro nei paesi in via di sviluppo.

1-3 Aumentare le *partnership* operative e programmatiche con altre OnG e Organizzazioni nazionali e internazionali, sulla base dei risultati raggiunti dall'impegno internazionale AIFO nel campo della RBC-SIBC che ha unito sapere e buone pratiche, valorizzando le esperienze di tutti nella direzione dell'inclusione della disabilità nei programmi e nelle politiche di cooperazione, sviluppare il lavoro di relazione e di rete con Università e Ordini professionali ed in questa ottica rendere continuativa l'attività di fund-raising per i progetti fin dalla fase di studio e proposta, utilizzando a questo fine sia le reti sia le partnership 1-4 Sulla base di quanto previsto dalla Legge 125/2014 – art. 23 - sviluppare un nuovo lavoro di coinvolgimento del mondo privato e profit a sostegno delle nostre progettualità.

1-5 Proporre nei paesi ove si opera le nuove linee di lavoro, le buone prassi e gli obbiettivi, emersi in questi anni grazie al nuovo posizionamento della mission, per individuare un ruolo leader attivo di AIFO.

1-6 Definire, in termini di sussidiarietà ed in modo chiaro, il rapporto fra la base associativa AIFO e le attività progettuali sul territorio (InfoEas/ECG), favorendone la partecipazione coerente, con lo scopo di renderla protagonista delle azioni ed accreditarla in tutti gli ambiti.

PP 2) Incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi della Sede Operativa al fine di ridurre l'incidenza percentuale dei costi di gestione, migliorandone l'organizzazione e la qualità professionale delle risorse umane.

2-1 AIFO riconosce alla Struttura operativa, coordinata dal Direttore, un ruolo significativo per la realizzazione dei propri obiettivi. A questo fine sarà necessario rimodulare una struttura tecnico-organizzativa centrale, agile e finalizzata ai risultati, i cui costi di funzionamento siano progressivamente ricondotti, apportando i correttivi necessari di flessibilità programmatica e gestionale, ad una percentuale virtuosa per il settore, tendenzialmente non superiore al 15% delle entrate generali AIFO.

2-2 Migliorare fortemente la capacità professionale della struttura tecnico organizzativa di formulare, presentare e promuovere proposte di progetto in Paesi in via di transizione, di qualità e competitive nelle procedure di "call for proposal" e nei bandi di selezione, capaci di attrarre ed essere sostenute da multi-finanziatori. La riqualificazione della struttura deve essere un impegno prioritario ed un cardine su cui fondare il rilancio dell'associazione.

2-3 Per quello che riguarda il settore dell'educazione allo sviluppo (InfoEaS) presentare prioritariamente e con regolarità proposte a enti finanziatori internazionali, superando l'attuale impostazione che vede la gestione di attività in Italia, per la maggior parte, a solo finanziamento privato AIFO.
Si deve migliorare inoltre la nostra capacità sia di presentare proposte di progetto autonome, sia di consorziarsi con un ruolo trainante.

2-4 Rafforzare, sulla base di quanto fatto in questi anni, il Tavolo dei Consulenti ed esperti qualificati, italiani e stranieri, in staff alla Direzione, in quanto coinvolgibili da ogni Servizio, con una esperienza internazionale sul campo e disponibili a lavorare con AIFO sui principali settori e temi, sui quali AIFO presenta progetti, in appoggio sia allo studio che alla gestione e valutazione dei progetti stessi (salute, disabilità, inclusione, diritti umani, attività comunitaria, monitoraggio e valutazione, logistica ed amministrazione, comunicazione)

2-4 Il consistente aumento della complessità delle attività di cooperazione per lo sviluppo, inclusa la fase cruciale della presentazione di proposte di progetto o di partecipazione a bandi – per attività in Italia, come all'estero - richiede un aumento non solo del lavoro, ma soprattutto della qualità delle

risorse umane a questo dedicate, imponendo di pianificare un intervento che consenta una crescita delle capacità gestionali e propositive a questo dedicate.

PP 3) Incrementare le risorse finanziarie disponibili destinate allo sviluppo delle azioni promosse, sostenute e coordinate dall'Associazione in Italia e nel mondo, e rendere più efficace la ricerca di risorse finanziarie complementari sia per le attività in Italia che per quelle all'estero.

3.1 Definire un numero di paesi esteri prioritari nei quali garantire, insieme a quelli con Coordinamento locale, una forte presenza AIFO che ci caratterizzi come la principale OnG esperta di quel paese e dei settori di intervento al centro dei nostri progetti. Ridurre contemporaneamente la quantità di progetti, con particolare attenzione ai progetti in cui AIFO è donatore unico, privilegiando invece i progetti in rete e che sono elementi di cambiamento e di sviluppo.

3.2 Definire un programma di presentazione di progetti di cooperazione internazionale, di medio-grandi dimensioni, sia in campo socio-sanitario che sui temi della inclusione, dei diritti e della disabilità, in particolare attraverso l'uso attivo dei Coordinamenti AIFO all'estero. Sviluppare nuove modalità di lavoro più consone alla realtà attuale, e basate sulle buone pratiche e le migliori esperienze maturate nei nostri progetti.

3.3 Valutare la possibilità di promuovere progetti nel campo dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020, per quanto riguarda i temi della inclusione e coesione sociale europea, i diritti e la cittadinanza. Puntando su azioni concrete e mirate che coinvolgano la nostra struttura associativa, cercando anche forme di partenariato con le istituzioni locali, focalizzandosi sulle tematiche dell'emarginazione e dell'esclusione, sia riguardo alla realtà sociale che a quella associativa.

3.4 Rafforzare la piena sinergia fra la gestione della Rivisita, il sito e tutti i social AIFO, con lo scopo di migliorare non solo la nostra capacità di comunicazione, ma anche di raccolta fondi. Implementare le azioni di raccolta fondi tra privati e aziende, con particolare attenzione al tema della responsabilità sociale di impresa. Razionalizzare tutto il sistema informativo AIFO eliminandone le sovrapposizioni e la parcellizzazione, favorendo la massima diffusione delle informazioni.

3.5 Sostenere lo sviluppo, la razionalizzazione ed il rafforzamento dei coordinamenti AIFO all'estero – partendo da Mongolia, India, Brasile oggi soci di AIFO – con l'obbiettivo non solo di migliorarne la loro autonoma capacità di gestione, ma anche la loro completa integrazione con la nostra struttura politico organizzativa centrale, così da fare di AIFO una associazione che sia sempre più, anche istituzionalmente, una organizzazione internazionale. In questa prospettiva promuovere la formazione di coordinamenti anche nei paesi selezionati ove siano presenti più progetti significativi.

3.6 I Servizi della struttura centrale AIFO devono rendere più efficace, e programmare in modo rigoroso, la ricerca di risorse finanziarie complementari per le attività di AIFO, con particolare attenzione agli Enti Europei che finanziano attività solidali e sociali in Italia, anche attraverso obbiettivi, verificabili, che i Servizi stessi devono definire e raggiungere. Soprattutto per le attività in Italia, sarà quindi importante individuare, con metodo, linee di co-finanziamento coerenti, con l'obbiettivo di non dedicare risorse finanziarie raccolte per i progetti all'estero a differenti attività in Italia, che potrebbero invece sostenersi attraverso specifici donatori, nazionali o internazionali, profit o no-profit, individuando nuove collaborazioni con Fondazioni, Enti e Strutture di ricerca e sviluppo. Ridurre tutte le attività che non si sostengono con fondi propri e che gravano, soprattutto in termini di costi indiretti, sui costi di struttura AIFO.

Modifica dello Statuto AIFO. Una Fondazione per AIFO

Nell'ottica ed in armonia con l'applicazione del Piano Programmatico ed Operativo, il Consiglio di amministrazione nel 2017 ha proposto e l'Assemblea Nazionale dei soci ha approvato la costituzione di una Fondazione che potesse essere uno strumento in più per aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro dell'Associazione, in particolare nel settore dei lasciti testamentari. L'assemblea dei soci ha approvato lo Statuto della futura fondazione vincolandone l'operatività futura alla piena sintonia con gli obbiettivi di AIFO. Nel 2018 si sono valutate le possibilità ed i percorsi concreti di costituzione di questo un nuovo organismo.

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2018

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le iniziative di Cooperazione allo Sviluppo e emergenza, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2018, seguendo le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative Aifo all'estero", reperibili sul sito web (www.aifo.it).

I Programmi Paese

Aifo gestisce e promuove le iniziative in termini di "Programma Paese" e relativi "Piani di Azione". Nei Paesi con il maggior numero di azioni (Brasile, India e Mongolia) sono presenti gli "Uffici di Coordinamento". In Brasile e India si tratta di vere e proprie Associazioni locali legate ad AIFO, rispettivamente BRASA (Brasil Saúde e Ação) e Amici Trust/AIFO India. Lo staff degli Uffici di Coordinamento e/o delle Associazioni locali, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, gestisce in toto lo sviluppo dei Programmi Paese, che comprendono iniziative di comunicazione e informazione, raccolta fondi, studi di fattibilità e redazione di documenti di progetto, attività di rete con i partner locali e le agenzie nazionali e internazionali che operano nello stesso campo di interesse.

Le Tipologie di azione ed i beneficiari

Le progettualità di AIFO affrontano i problemi socio sanitari causati dalla lebbra. In tal senso promuovono la diagnosi precoce della malattia, il trattamento, la prevenzione delle disabilità, la riabilitazione fisica e sociale, l'educazione sanitaria.
Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla malattia sono attualmente estese a tutte le persone con disabilità.
In pratica, le tipologie di azione dell'Associazione sono due:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree remote con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie) sono presenti in entrambe le tipologie di azione.

Partner

Tutte le progettualità sono gestite in collaborazione con partner dei Paesi ove AIFO opera (OnG, Movimenti Popolari, Governi e Autorità locali, Congregazioni Religiose), che facilitano il contatto e la partecipazione dei beneficiari nella gestione delle progettualità, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali, la sostenibilità dei risultati ottenuti. È sempre stata inserita la partnership con la "Rete Italiana Disabilità e Sviluppo" (RIDS), che ha AIFO fra i fondatori, che riunisce OnG ed Associazioni di persone con disabilità, con lo scopo di promuovere iniziative di Cooperazione internazionale.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2018	PER CONTINENTE
AFRICA	15 Progetti
ASIA	16 Progetti
CENTRO e SUD AMERICA	12 Progetti
PROGETTI Multi paese	3 Progetti
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2018	**46***

(*) in 12 Paesi: 6 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 4 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2018	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	25
Riabilitazione	16
Team per attività di supporto e gestione dei partner	5
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2018	**46**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2018	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	15
Governi	12
Congregazioni/Enti Religiosi	3
Partner vari (Enti Religiosi / Governi / OnG)	11
Team per Attività di Supporto e gestione dei Partner	5
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2018	**46**

Kenia.

PROGETTI COFINANZIATI

Progetti cofinanziati dall'AICS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) in andamento nel 2018

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
LIBERIA (Riabilitazione) Disabilità e Start Up. Quando la società civile diventa protagonista dello sviluppo inclusivo in Liberia. Progetto avviato il 02/05/2018.	AICS	2018	3
GUINEA BISSAU (Sanità di base/salute materna) "No Kuida di nô mindjeres: promozione dell'autonomia delle donne verso una società inclusiva in Guinea Bissau". Progetto avviato il 10/04/2017.	AICS	2017	2
MOZAMBICO (Riabilitazione/inclusione sociale delle persone con disabilità) PIN - Percorsi partecipativi per l'INclusione economica dei giovani con disabilità in Mozambico. Progetto avviato il 01/12/2018.	AICS (affidato)	2018	2

Progetti cofinanziati dall'8x1000 (CEI e CHIESA VALDESE e gestione Statale) in andamento nel 2018

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
INDIA Riabilitazione/inclusione fasce vulnerabili (socioeconomica) "Preventing sexual and Gender Based Violence against women and girls in Assam State". Progetto avviato il 01/10/2018.	Tavola Valdese	2018	1
Guinea Bissau Riabilitazione/inclusione fasce vulnerabili (socioeconomica) "Empowerment delle donne e sicurezza alimentare nella Regione di Gabù". Progetto avviato il 01/10/2018.	8x1000 Gestione Statale	2018	1

Progetti cofinanziati gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO nel 2018

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
MONGOLIA (Riabilitazione/inclusione sociale delle persone con disabilità) "Closing the gap: a right-based approach towards independent living for people with disabilities." Progetto avviato il 1/01/2018.	UE	T. NIIGEM (progetto approvato con il sostegno di AIFO)	2

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
MONGOLIA (Riabilitazione/inclusione sociale delle persone con disabilità) "Inspired+Mongolia" Progetto avviato il 01/09/2017. Progetto terminato il 30/06/2017	European Partnership for Democracy - EPD	T. NIIGEM (progetto approvato con il sostegno di AIFO)	15mesi

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
BRASILE (Riabilitazione/inclusione sociale delle persone con disabilità) "Voci di Donne – Creazione di una rete di comunicazione delle donne con disabilità in Brasile" Progetto avviato il 14/12/2018.	Rehabilitation International	BRASA (progetto approvato con il sostegno di AIFO)	1

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
MAROCCO (Riabilitazione/inclusione sociale delle persone con disabilità) "Les Jeunes comme Leviers du Développement Inclusif du Maroc" Progetto avviato il 01/01/2018.	UE	OVCI	3

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
PALESTINA (Riabilitazione) Let's start up: formazione rivolta a donne con disabilità per la costituzione di start-up nella Striscia di Gaza Progetto avviato il 1/04/2017.	AICS	EducAid	3

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
MULTIPAESE (Riabilitazione) Bridging the gap. Progetto avviato nel 2017.	UE (DCI-HUM/ 2016/379-983)	FIIAPP	4

Progetti cofinanziati da Agenzie Internazionali (UNICEF, UNFPA, OMS, altri) in andamento nel 2018

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
GUINEA BISSAU (Sanità di base /lotta alla malnutrizione infantile) "Programma di Salute Comunitaria per la riduzione della mortalità neonatale, infantile e materna nella Regione di Gabù".	UNICEF / UE	2017	2
GUINEA BISSAU (Sanità di base /Malaria) "Prevenzione della malaria stagionale nella Regione di Gabù". Progetto avviato il 01/06/2018.	UNDP/ Ministero della Salute	2018	6 mesi
GUINEA BISSAU Lebbra/Sanità di base (Lebbra/MTN) "Strategia Integrata per la lotta contro le Malattie Tropicali Neglette (MTN)". Progetto terminato nel febbraio 2018.	OMS	2017	11 mesi
CINA (Riabilitazione/salute mentale) "MIND - Mental Health's INnovative training program Design in Heilongjiang Province"	Ambasciata USA Pechino	2018	1

Progetti approvati nel 2018 da Regioni ed Enti Locali Italiani

ENTE	TIPOLOGIA	PROGETTO	DURATA
Regione Emilia Romagna	Salute - Riabilitazione (sviluppo rurale)	Ben-Essere. Percorsi integrati per la salute e lo sviluppo rurale in Mozambico.	1 anno
Regione Emilia Romagna	Riabilitazione (inclusione sociale delle fasce vulnerabili della popolazione)	RERSUS Cure Intermedie: confronto e trasferimento di strumenti gestionali tra Italia e Brasile	1 anno
Comune di Agrate Brianza	Riabilitazione (inclusione sociale delle fasce vulnerabili della popolazione)	Indipendenza economica e emancipazione sociale delle donne di Gabù, Guinea Bissau	6 mesi
Regione Emilia Romagna (AVSI capofila)	Salute e Riabilitazione (sviluppo rurale)	Rafforzamento enti e governance istituzionale della Provincia di Cabo Delgado, Mozambico	1 anno

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA

Terremoto Nepal

AIFO si è attivata subito dopo il terremoto in Nepal del 25/04/2015, promuovendo un'azione umanitaria di lungo respiro gestita da Amici Trust India (Ufficio di Coordinamento in India), in collaborazione con il partner locale del Progetto Sumanahalli di Bangalore, con esperienza pregressa in gestione di iniziative umanitarie a seguito di catastrofi naturali. Il Coordinatore AIFO India, si è recato nella capitale Kathmandu, al fine di elaborare un'iniziativa di sostegno delle popolazioni colpite, coinvolgendo l'associazione WATCH, partner locale del progetto di SIBC/Sanità di Base. In Italia l'Associazione ha lanciato una campagna di raccolta di fondi, in seguito trasferiti in Nepal attraverso Amici Trust India, che si è occupata anche della logistica, oltre che del monitoraggio dell'azione umanitaria. Dopo una prima fase dell'azione portata a termine nel 2015 (distribuzione di tende, generi di prima necessità, strutture abitative temporanee in lamiera e bambù per 300 famiglie in situazione di povertà estrema, materiale didattico per studenti). Nel corso del 2016 si è gestito uno studio di fattibilità per sostenere il programma di Caritas Nepal, che prevede la costruzione di moduli abitativi per famiglie povere. Il programma è continuato nel corso del 2017-2018 ed è previsto il suo proseguimento nel 2019.

Alluvione Kerala (India)

Nel corso del 2018 è stata attivata una raccolta fondi per il sostegno delle popolazioni alluvionate nello Stato del Kerala (India), per l'acquisto di strutture abitative temporanee.

Protezione (Guinea Bissau)

Iniziativa Regionale di Emergenza in Africa Occidentale per rafforzare la resilienza e la protezione dei migranti e dei migranti di ritorno (Finanziato da AICS/AID 11274)

Il progetto ha Titolo: "Mais Comunidade, Mais Força: costruire comunità inclusive per rafforzare la resilienza della popolazione vulnerabile a rischio migrazione della Guinea Bissau", e la durata di18 mesi (01/10/2018 - 28/03/2020). Localizzazione: Regione di Gabu, e nella capitale Bissau. Lo scopo dell'iniziativa intende sviluppare un programma di inclusione sociale ed economica delle categorie più vulnerabili a rischio di migrazione, utilizzando un approccio partecipativo, e favorire il reintegro dei migranti di ritorno nelle proprie comunità di origine. Obiettivo è: migliorare la resilienza della popolazione a rischio di migrazione in tre settori della Regione di Gabù, in una logica di prevenzione del flusso migratorio.
Le attività principali sono:

1: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO

- Corsi di formazione sull'organizzazione e gestione di piccole imprese (start-up di piccole imprese)
- Distribuzione di fondi (seed funds) per l'avvio delle piccole imprese
- Monitoraggio e follow-up delle piccole imprese create

2: PROTEZIONE

- Need assessment iniziale per l'identificazione del numero di migranti di ritorno presenti (baseline)
- Formazione dei membri delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) locali su metodologie di sostegno alla pari (peer to peer) per informare le fasce vulnerabili a rischio migrazione.
- Promozione di attività ricreative (sport, danza, teatro)
- Organizzazione di un evento finale in loco (con aspetti ricreativi) per la valutazione dell'impatto del progetto
- Organizzazione di un evento in Italia per la diffusione delle buone pratiche utilizzate e dei risultati ottenuti.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Promuovere l'empowerment delle persone emarginate: la ricerca emancipatoria.

Le conoscenze scientifiche, prodotte da università, istituti di ricerca e altre organizzazioni, hanno una forte influenza sulle politiche sociali, economiche e culturali nonché, più in generale, sullo sviluppo sociale. Ripartiamo da un concetto chiave: la ricerca è un prodotto sociale che comporta inevitabilmente relazioni di potere e considerazioni politiche. In questo contesto, la Ricerca Emancipatoria – RE (emancipatory research) è un processo di ricerca "rivoluzionario", che cerca di rafforzare e aumentare la resilienza delle fasce di popolazione vulnerabile e/o emarginata, al fine di acquisire e possedere conoscenze, implementare la ricerca stessa e sviluppare la consapevolezza critica sulle proprie condizioni e opportunità economiche e sociali, in risposta ai propri bisogni.
Si tratta di una pratica che procede dal basso verso l'alto, che stimola e cerca di aumentare progressivamente l'impegno e il coinvolgimento dei soggetti di ricerca in tutte le fasi del processo. Laddove gli obiettivi della ricerca sono incentrati sui processi di emarginazione, la Ricerca Emancipatoria fornisce un meccanismo che mette al centro le persone emarginate. Queste condividono le loro opinioni ed esperienze con i ricercatori professionisti e assumono, in ultima analisi, il controllo del processo. Attraverso la discussione critica e l'analisi delle domande che la ricerca si pone, i partecipanti divengono consapevoli dei loro diritti e delle cause strutturali della loro situazione, elaborando soluzioni pratiche per migliorare le loro condizioni di vita e acquisendo la capacità di controllare indipendentemente il processo di produzione della conoscenza. In tal modo, i partecipanti ottengono le competenze e la formazione per modellare e dirigere tutti gli aspetti della ricerca: dall'identificazione delle domande poste dalla ricerca, allo sviluppo di metodi e di strumenti appropriati per l'analisi e la diffusione dei risultati. I ricercatori professionisti forniscono facilitazione, supporto tecnico e mediazione per la risoluzione dei conflitti, per promuovere la produzione di conoscenza e l'esercizio del potere decisionale.
La Ricerca Emancipatoria è uno degli approcci meno esplorati/applicati ma più inclusivi nel momento in cui si mira a raccogliere e analizzare informazioni che riguardano un gruppo di persone emarginate o a rischio di emarginazione. Il punto focale è porre i membri di questi gruppi al centro del processo di produzione di conoscenza su loro stessi. In altre parole, le persone emarginate stesse agiscono in qualità di ricercatori, mentre il ricercatore professionista agisce come facilitatore dell'intero processo.
Si tratta di una "ricerca azione", ciò significa che il processo di costruzione della comprensione sulle cause delle barriere/difficoltà e dei mezzi per superarle conduce all'azione pratica. Proprio per questo è un processo e un'esperienza allo stesso tempo, individuale e collettiva. In quanto tale, i suoi strumenti e metodi devono essere adattati ai contesti locali.
La Ricerca Emancipatoria deve necessariamente essere adattata alle esigenze specifiche dei gruppi di persone coinvolte, per garantire che possano partecipare attivamente, in base alle loro capacità, disponibilità e impegni.
Questa strategia mira a sensibilizzare e responsabilizzare le comunità e le istituzioni, incoraggiando la trasformazione sociale e lo sviluppo di politiche inclusive.
L'approccio emancipatorio e le sue basi teoriche sostengono la promozione di pratiche democratiche in campo sociale, economico e politico, aiutando così i gruppi emarginati a impegnarsi in dibattiti su processi e strategie necessarie per promuovere il cambiamento sociale.
Quindi, la Ricerca Emancipatoria ha la capacità di generare azioni e cambiamenti locali. Tuttavia, in tale situazione, è facile focalizzare tutta l'attenzione "sull'azione" e non abbastanza sulla preparazione di rapporti sistematici e completi riguardanti la ricerca: come si sviluppa, quali informazioni sono state raccolte, qual è il livello di comprensione raggiunto (ownership) e quali azioni sono scaturite durante il percorso.
Documentare tutte le fasi e le attività della ricerca, attraverso rapporti, immagini e/o video è una parte importante del processo.
Inoltre, la Ricerca Emancipatoria richiede diversi livelli di analisi dei risultati. I dati e le informazioni raccolte durante il percorso possono essere analizzati da persone formate sui metodi della ricerca stessa. Di solito, tale analisi deve essere affiancata da persone con una formazione specifica, come epidemiologi, clinici, sociologi, antropologi e statistici, in quanto, per produrla, c'è bisogno di competenze, tempo e risorse.
Mentre si conduce, si documenta e si analizza la Ricerca Emancipatoria, è importante pianificare la distribuzione dei risultati ottenuti e delle conoscenze raggiunte a tutti i portatori di interesse.

Riferimenti bibliografici

ARCO, EDUCAID, AIFO
2017 Emancipatory Disability Research – West Bank, Palestine. Rimini: EDUCAID.

Barton, Len
2005 "Emancipatory research and disabled people: Some observations and questions". Educational Review 57(3):317327.

Biggeri Mario - Bellanca, Nicolò
2010 Dalla Relazione di cura alla Relazione di Prossimità l'approccio delle Capability alle Persone con Disabilità.

Napoli: Liguori. Deepak, Sunil
2011 Promoting empowerment: Emancipatory research in community-based rehabilitation programme: Simple Manual for CBR programme managers. AIFO, India: Bangalore.
2012 Promoting empowerment: Emancipatory research in community-based rehabilitation programme: A guide for CBR programme managers. AIFO, India: Bangalore.

Deepak, Sunil - Kumar, Jayanth - Ramasamy, Parthipan - Griffo, Giampiero
2014 "An emancipatory research on CBR and the barriers faced by persons with disabilities". Disability and Rehabilitation 36(18):1502-1507.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

LA SITUAZIONE DELLA LEBBRA NEL MONDO

Dati OMS 2018

Un dato sicuramente importante per stimare l'evoluzione e l'andamento della malattia nel mondo è il numero annuale di persone diagnosticate. Secondo i dati pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2018 (Weekly Epidemiological Record, 31 August 2018, vol. 93) nel 2017 sono state diagnosticate 210.671 persone, di cui 82.922 donne (39,3%), con una moderata riduzione rispetto al precedente anno (217.968 nel 2016). Al primo posto l'India (126.164), seguita dal Brasile (26.875) e dall'Indonesia (15.910), la cui somma corrisponde all'80,2 % del totale mondiale. Altri paesi con un numero significativo di persone colpite (superiore a 1.000) sono: Bangladesh, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Filippine, Madagascar, Myanmar, Mozambico, Nepal, Nigeria, Sri Lanka, Tanzania.

Se si considerano i dati della tabella in basso, si nota che il numero di persone diagnosticate negli ultimi anni diminuisce lentamente, certamente non come preventivato. Non solo, ma in tre aree geografiche il numero annuale di persone diagnosticate è aumentato significativamente: nella Regione Africana 1.032 persone in più, nelle Americhe 1.745 (delle quali 1.657 in Brasile), nel Mediterraneo Orientale 818. Un lieve aumento sia è avuto anche nel Pacifico Occidentale (170 persone in più). La percentuale di bambini (minori di 15 anni) fra le persone colpite è ancora alta in vari Paesi endemici, indicando che la catena di trasmissione è ancora attiva. Nel 2017, tra le persone diagnosticate, 16.979 (8,05%) avevano meno di 15 anni.
Inoltre, è ancora elevata la percentuale di persone diagnosticate con disabilità gravi (diagnosi tardiva), a causa del numero insufficiente e della scarsa qualità dei servizi di diagnosi e trattamento. Nel 2017, tra le persone diagnosticate, 12.189 (5,78%) presentavano disabilità gravi, di cui 238 con meno di 15 anni.

REGIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
AFRICA	20.213	20.599	20.911	18.597	20.004	19.384	24.416
AMERICHE	36.832	36.178	33.084	33.789	28.806	27.356	29.101
MEDITRRANEO ORIENTALE	4.357	4.235	1.680	2.342	2.167	2.834	3.550
SUD EST ASIATICO	160.132	166.445	155.385	154.834	156.118	161.263	153.487
PACIFICO OCCIDENTALE	5.092	5.400	4.596	4.337	3.645	3.914	4.084
EUROPA	-	-	-	-	18	32	33
Totale	**226.625**	**232.857**	**215.656**	**213.899**	**210.758**	**214.783**	**210.671**

Lebbra: distribuzione geografica del numero annuale di persone diagnosticate nel mondo negli ultimi sei anni (Dati OMS).

La Ricerca Emancipatoria in Liberia.

La Ricerca Emancipatoria in India.

GALLERIA 2018

NEPAL - INDIA - Emergenze 2018

NEPAL

INDIA

GALLERIA 2018
PROGETTI - LIBERIA e GUINEA BISSAU

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2018

AIFO promuove iniziative comunitarie di sviluppo inclusivo, che coinvolgono persone colpite dalla lebbra e le persone con disabilità.
Le azioni promosse e gestite dall'Associazione dedicano la massima attenzione ai bisogni delle persone più vulnerabili nelle comunità, in particolare i bambini, le donne e le persone più povere. Sono iniziative basate sui principi di sostenibilità, radicate nelle comunità e realizzate in rete con i programmi e con le istituzioni locali esistenti, per massimizzare il loro impatto.
Per AIFO, agire a livello comunitario, in quest'ottica, vuol dire innescare processi complessi di cambiamento.
Con tutti i loro limiti, i dati che riguardano i beneficiari sono il mezzo più semplice per avere un'idea globale dell'impatto di queste azioni e un indicatore efficace del lavoro svolto. Allo stesso tempo, i dati permettono di comparare l'operato dell'Associazione con quanto realizzato negli anni precedenti. Per questo, la metodologia utilizzata per la raccolta dei dati non varia negli anni, e sono utilizzati dei moduli standardizzati che permettono di ottenere delle informazioni comparabili, provenienti dai progetti nei diversi continenti. Inoltre, tutti i progetti elaborano annualmente rapporti specifici che presentano e descrivono le attività svolte e il loro impatto, con dettagli sulle difficoltà e le sfide che affrontano nello sviluppo delle azioni. Questo lavoro di monitoraggio, tramite la raccolta dati e la preparazione dei rapporti tecnici, è affiancato da un programma di visite di verifica sul campo. Inoltre, tutte le iniziative promosse sono monitorate dai Coordinatori Paese di AIFO e verificate dal Servizio Progetti Estero centrale, che funziona e acquisisce, di conseguenza, il ruolo di un'**Unità di auditoria interna**. La lotta alla lebbra e la riabilitazione/inclusione delle persone con disabilità causate dalla malattia continuano a essere una priorità per AIFO. La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2018. I beneficiari del 2018 sono in calo rispetto al 2017 per due motivi principali: il primo è una contrazione di alcune attività progettuali conseguenti allo studio e progettazione di avvio di nuovi progetti la cui approvazione da parte degli Enti co-finanziatori ha riscontarto forti ritardi; il secondo, molto più positivo, è conseguenza dei passi avanti fatti dal rafforzamento dell'autonomia dei nostri partner all'estero che hanno iniziato a gestire in proprio alcuni progetti. Paradossalmente questa diminuzione dei beneficiari AIFO è il frutto di un grande sforzo, anche finanziario, fatto da AIFO di lavorare "con" e non solo "per" i nostri beneficiari, di lavorare per la loro autonomia. Iniziato da alcuni anni è un processo importante che ha portato i beneficiari "AIFO" ad essere beneficiari di OnG locali, nostre partner e "sorelle".

Beneficiari delle iniziative AIFO all'estero nel 2018

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi di nuovi malati di lebbra	1.381	4.393	14.234	20.008
Cure delle complicazioni di ex malati di lebbra	25	3.886	8.994	12.905
Riabilitazione socioeconomica	203	145	7.059	7.407
Costruzione / Riparazione case	0	0	182	182
Educazione formale e informale	110	610	2.644	3.346
Sanità di base	34.680	0	59.933	94.613
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**36.339**	**9.034**	**93.046**	**138.479**
Riabilitazione su base comunitaria	318	1.011	34.310	35.639
Sviluppo comunitario	3.869	99	9.533	13.501
Infanzia vulnerabile	109.307	1.394	7.649	118.350
Tot. altri beneficiari	**113.494**	**2.504**	**51.492**	**167.490**
BENEFICIARI 2018	**149.893**	**11.538**	**144.538**	**305.969**

Diagnosi e cura della lebbra

A seguire, è riportato il numero delle persone con la lebbra diagnosticate nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2018 e la percentuale delle persone con forme cliniche Multibacillari (MB), cioè contagiose (Grafico 1):

1.381 persone diagnosticate in Africa, di cui il 10,4% bambini e l'81% MB;
4.393 persone diagnosticate in America Latina, di cui il 7,4% bambini e il 76,3% MB;
14.234 persone diagnosticate in Asia, di cui il 6,9% bambini e il 59,9% MB.

Complessivamente nel 2018, nei progetti AIFO, sono state diagnosticate **20.008** persone con la lebbra, di cui il 7,2% bambini e il 64,9% Multibacillari. La percentuale delle persone diagnosticate nei progetti AIFO si aggira attorno al 10% del totale Mondiale. Dai dati si evince che il numero delle persone diagnosticate nei progetti AIFO e la percentuale di bambini restano sostanzialmente stabili. Quando, nell'ambito dei progetti, si realizzano iniziative di ricerca attiva delle persone colpite dalla malattia, si riscontra che il numero di persone non diagnosticate è ancora oggi elevato. L'alta percentuale di bambini fra le persone diagnosticate è un indicatore importante poiché dimostra che il rischio di contagio è ancora elevato. Negli ultimi anni, sono diminuite le attività di controllo nell'ambito dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici, per cui la raccolta dei dati è spesso incompleta. Di conseguenza, i quadri epidemiologici risultanti e i relativi indicatori non sono attualmente del tutto affidabili. Se si considerano i dati del grafico 2, si nota che il numero di persone diagnosticate negli ultimi anni diminuisce lentamente, certamente non come preventivato. Nell'ultimo anno il numero è diminuito, ma non significativamente (circa 4.000 persone in meno).

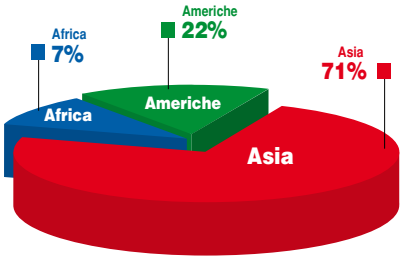
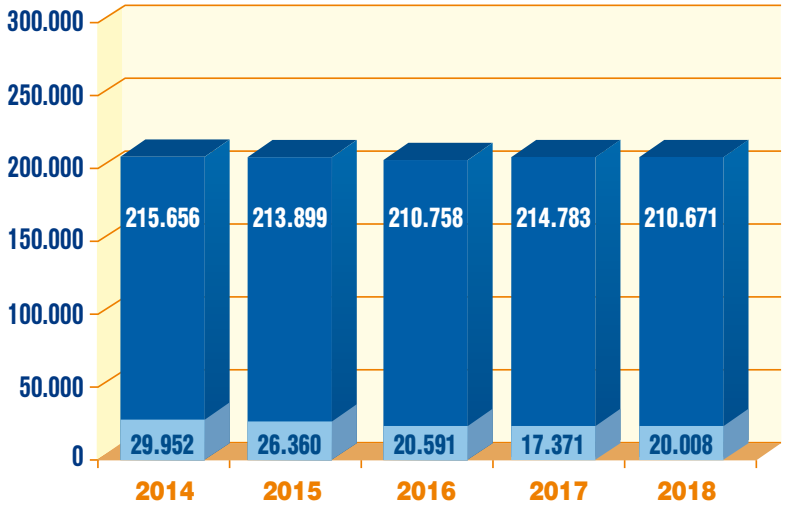


Grafico 1.
Persone colpite dalla lebbra nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2018.

Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Le attività legate alla cura delle complicazioni della lebbra e alla riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia nei progetti AIFO, sono sempre più spesso integrate nei progetti di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC), anche se in alcuni progetti si tratta ancora di attività specifiche.
Nel 2018, **42.807** persone con complicazioni causate dalla lebbra hanno beneficiato dell'assistenza offerta dai centri di riabilitazione sostenuti da AIFO:

- Chirurgie di riabilitazione compresa oftalmica e riabilitazione in genere: **5.142** persone.
- Persone che ricevono cure e medicazioni per ulcere **9.997** persone.
- Fornitura di calzature protettive/ortopediche: **7.265** persone.
- Trattamento delle neuriti e delle leproreazioni: **2.320** persone.
- Fornitura di ausili ortopedici e protesi: **3.747** persone.
- Membri di gruppi di Auto Cura per la prevenzione delle disabilità e ospiti degli ex lebbrosari: **14.336** persone.



Nuovi casi di lebbra nel mondo (dati OMS) e nei progetti AIFO (2014-2018).

AIFO lavora per sconfiggere la lebbra e tutte le malattie tropicali neglette.

Oggi gli antichi lebbrosari sono stati chiusi e il trattamento della lebbra è ambulatoriale, con invio a centri di referenza per il trattamento delle complicazioni.
Nonostante ciò molte persone, per lo più anziane e con complicazioni che necessitano di assistenza quotidiana, vivono negli ex-lebbrosari. In genere, il loro reinserimento nelle comunità di provenienza è complesso e difficile e AIFO ritiene importante continuare a garantire un sostegno a queste persone, isolate ed emarginate.
Nel 2018, AIFO ha promosso attività a sostegno di 14.336 persone che vivono negli ex-lebbrosari.
Un'altra attività importante per le persone colpite dalla malattia è il sostegno ai Gruppi di Auto-cura (self-care), in genere nei villaggi rurali, per promuovere le attività di prevenzione delle disabilità ed evitare il peggioramento di quelle presenti.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Stigma sociale e discriminazione continuano a essere un grave problema per le persone colpite dalla lebbra nel mondo. Per questo motivo, la riabilitazione socioeconomica è una componente importante dei progetti AIFO, spesso integrata nelle attività di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria. Queste attività sono realizzate in collaborazione con i governi e con associazioni non governative locali. Nel 2018, un totale di **7.589** persone e membri delle loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socioeconomica nei progetti di lotta alla lebbra promossi da AIFO:

- Riabilitazione socioeconomica e promozione dell'indipendenza economica (micro crediti per l'avvio di attività lavorative, corsi di formazione professionale): **585** famiglie
- Costruzione o riparazione delle abitazioni: **182** famiglie
- Educazione formale e informale per adulti e accesso all'educazione: **943** persone
- Assistenza sociale e integrazione alimentare: **5.879** persone

Sanità di Base

I programmi di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO sono integrati nei servizi di Sanità di Base, che includono altri programmi sanitari (materno-infantile, controllo della malaria, lotta alla malnutrizione infantile, trattamento delle altre malattie tropicali neglette). Nel 2018, **94.613** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. A seguire, i beneficiari delle principali azioni di sanità di base promosse nell'ambito dei progetti AIFO:

Di seguito i beneficiari delle azioni di sanità di base:

- Trattamento di lesioni/malattie dermatologiche: **37.826** persone.
- Trattamento di infezioni respiratorie acute: **3.809** persone.
- Trattamento della malaria: **4.345** persone.
- Trattamento di parassitosi intestinali: **2.474** persone, soprattutto bambini.
- Gestione di casi di malnutrizione grave: **571** persone, soprattutto bambini.
- Trattamento di casi di diarrea: **8.817** persone, per la maggior parte bambini.
- Gestione di casi di anemia: **902** donne.

Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria (SIBC)

I progetti di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC) gestiti da AIFO, si basano su due componenti principali:

1. Attività rivolte alle persone con disabilità.
2. Attività rivolte ad altri gruppi di persone vulnerabili nelle comunità (persone povere, minoranze etniche, con particolare attenzione verso i bambini e le donne).

In questi progetti sono presenti cinque ambiti di azione (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali ed emancipazione). Nel 2018, complessivamente nei progetti di SIBC sostenuti da AIFO hanno beneficiato **53.134** persone, di cui il 13% bambini (6.685).
Lavorare con le persone con disabilità, le loro famiglie e la comunità in cui vivono affinché le persone possano sviluppare le proprie potenzialità e possano accedere ai servizi già esistenti, sono le attività fondamentali dei progetti di SIBC. Di seguito i beneficiari delle principali attività di SIBC:

Di seguito i beneficiari delle principali attività di SIBC:

- **1.754** persone hanno ricevuto protesi e altri ausili ortopedici;
- **3.594** borse di studio o altre forme di sostegno scolastico;
- **4.402** beneficiari di prestiti agevolati per l'avvio di attività lavorative;
- **22.409** persone con disabilità hanno ricevuto assistenza domiciliare.

Oltre a ciò si è sostenuta l'attività di 1.023 gruppi di auto aiuto (14.452 membri in totale) e di 143 Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD, per un totale di 6.523 membri) che operano per la difesa e la promozione dei loro diritti.

Alcune persone con disabilità, come le persone con disabilità causate dalla lebbra, le persone con problemi di salute mentale, i bambini con disabilità intellettive affrontano maggiori difficoltà per accedere ai servizi. Per questo motivo, i progetti di SIBC sostenuti da AIFO dedicano particolare attenzione a queste fasce di popolazione vulnerabili.
Per quanto riguarda altri gruppi vulnerabili, come le famiglie povere e le persone appartenenti a minoranze etniche, nel 2018, le attività di sviluppo inclusivo su base comunitaria hanno raggiunto **13.501** beneficiari (4.512 famiglie povere, 2.932 famiglie appartenenti a minoranze etniche, 3.419 donne in situazione di vulnerabilità, 2.638 giovani ed anziani).

Attività a favore dell'infanzia emarginata

In tutti i progetti AIFO, particolare attenzione è dedicata ai bambini, tra cui quelli colpiti dalla lebbra e i bambini con disabilità. Nei progetti di sanità di base, i bambini sono tra i principali beneficiari (vaccinazioni, cura delle parassitosi intestinali, della malnutrizione, della diarrea e delle infezioni respiratorie acute). Inoltre, AIFO sostiene alcuni progetti specifici a favore dell'infanzia vulnerabile, favorendo l'accesso all'educazione e ai servizi di salute.

Nel 2018, **118.350** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione. Diversi bambini hanno beneficiato di più di un intervento, come si può vedere dalla seguente tabella:

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2018

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti infanzia	103.138	-	-	103.138
Bambini nei progetti lebbra	143	1.352	981	2.476
Bambini nei progetti RBC	55	42	6.588	6.685
Bambini nelle attività di sanità di base	5.971	-	80	6.051
Totale bambini beneficiati	**109.307**	**1.394**	**7.649**	**118.350**

2.2 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI

Progetto di ricerca nel Comune di Ponte San Niccolò (Padova)

Nel mondo è in atto un cambiamento demografico molto importante: l'allungamento dell'aspettativa di vita alla nascita ha portato a un aumento della popolazione anziana. Conseguentemente, negli ultimi anni, i servizi sanitari e sociali, che dovrebbero rispondere ai bisogni di tale fascia di popolazione, si sono dimostrati insufficienti. Al fine di affrontare tale problema, nel 2015 AIFO ha iniziato una ricerca emancipatoria, in collaborazione con il comune di Ponte San Niccolò (PD), che è continuata nel corso del 2016 e 2017. Il proposito della ricerca è di valutare i bisogni degli anziani nel territorio municipale e verificare se l'approccio comunitario e partecipativo, sperimentato da AIFO nei progetti internazionali di RBC/SIBC, possa dare una riposta efficace ed efficiente a tali bisogni. Il programma di ricerca è sostenuto e riconosciuto da due unità tecniche dell'OMS (DAR: Disability and Rehabilitation Unit - Disabilità e Riabilitazione; ALC: Ageing and Life-Course Unit – Invecchiamento e Corso della Vita) e coinvolge il Gruppo AIFO di Padova e altre associazioni di volontariato locali. Circa 150 persone over 65 hanno partecipato alla ricerca. Nel corso del 2018 il progetto di ricerca è terminato, con la fase di analisi dei dati e la preparazione del rapporto finale.

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Anche in considerazione del fatto che AIFO è riconosciuto come Ente formatore dal MIUR, presso la sede AIFO di Bologna, è presente un Centro di documentazione ed un Archivio specializzato sulle tematiche della lebbra e della RBC/SIBC. Studenti universitari e specializzandi possono fare riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

OMS

L'AIFO è riconosciuta ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nell'anno precedente (2017) è stato elaborato il nuovo accordo di collaborazione tecnica triennale con l'OMS, nello specifico con l'Unità DAR (Coordinatrice del Dipartimento "Management of Noncommunicable Diseases, Disability, Violence and Injury Prevention" è la Dott.ssa Alarcos Cieza), che definisce obiettivi e attività congiunte da sviluppare nel campo della riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità. A seguito di questo accordo, diverse attività di scambio e laboratori sono stati organizzati sulla tematica della Riabilitazione 2030 e sugli strumenti specifici da utilizzare a livello comunitario, sulla raccolta dati.

ILEP e GPZL (Globl Partnership for zero leprosy).

AIFO è membro dell'ILEP, ed è intervenuta negli incontri organizzativi per sostenere un cammino di rinnovamento relativo al ruolo della federazione nei nuovi scenari dell'oggi, in una prospettiva socio-sanitaria di eliminazione della lebbra, di lotta alle malattie tropicali neglette ed in una realtà operative internazionale che possa garantire la partecipazione di tutte le quindici associazioni federate, grandi e piccole, a questo programma, ed in piena cooperazione con LOMS. Nel 2018 AIFO, ha partecipato ai due incontri annuali dell'ILEP.

IDDC

Nel maggio 2018, AIFO ha partecipato all'Assemblea annuale a Brighton (Inghilterra)

RIDS

Per tutto il 2018 AIFO ha contribuito al rafforzamento del ruolo e dell'immagine della RIDS, avendola costantemente come partner in tutte le proprie proposte di progetto.

AIFO ha inoltre partecipato alle seguenti Conferenze e Convegni:

Conferenza allo Sviluppo

del 24 – 25 gennaio 2018 a Roma. Novità e futuro, il mondo della Cooperazione Italiana. Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

OMS

Rehabilitation in the South-east Asia region- April 2018 meeting. Organizzato dopo l'incontro con gli stakeholders a Ginevra di gennaio 2018.

2.3.1 ATTIVITÀ FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2018

L'Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici e operativi, attività di educazione alla cittadinanza globale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola. Tra le attività in Italia, AIFO porta avanti l'organizzazione di numerose attività educative e formative tra cui:

- Campi Estivi
- Proposte formative per soci, volontari e Viaggi studio per giovani
- Concorsi scolastici
- Campagne di opinione

AIFO svolge inoltre un'articolata attività territoriale attraverso i propri gruppi locali e con eventi annuali a carattere nazionale ed internazionale.

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO ESTIVO AIFO A LATINA

Si è tenuto, dal 15 al 22 luglio, il Campo estivo AIFO sul tema "ESPERIENZE DI CONDIVISIONE CON GLI ULTIMI", organizzato a Latina dal Gruppo AIFO Latina Onlus.
Il campo è stata un'occasione per gruppi, famiglie e giovani per ritrovarsi insieme e condividere esperienze diverse, che ha consentito conoscenza ed arricchimento tra persone provenienti da diverse parti d'Italia. Il campo si è concluso con l'incontro con il vescovo di Latina, Mons. Mariano Crociata, che ha spronato AIFO a continuare nell'impegno verso gli ultimi. Hanno partecipato 50 persone fra le quali soci, simpatizzanti famiglie e giovani di AIFO.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

PROGETTO PACE 2018

Continua la collaborazione con i comuni dell'Unione Reno-Galliera (che comprende in provincia di Bologna Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castelmaggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale) attraverso l'avvio del progetto Pace che, grazie a un cofinanziamento della Regione Emilia Romagna, ha sviluppato numerose attività.

Incontri nelle scuole del territorio: gli incontri si sono svolti nel mese di gennaio, febbraio e marzo 2018 nelle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado sui temi della pace e dell'inclusione. L'intervento poi si è allargato coinvolgendo agli utenti del Mascarin Café (punto di incontro per anziani soli o in stato di fragilità) e gli anziani di San Giorgio di Piano e di Castel Maggiore ospiti delle strutture dell'ASP "Azienda pubblica di Servizi alle Persone - Pianura est". Ogni classe e gli anziani (alle volte assieme con uno scambio inter-generazionale) hanno poi prodotto, attraverso un telaio artigianale, un piccolo tassello di tessuto che, una volta cucito insieme, ha dato vita a un grande Patchwork della Pace, simbolo di collaborazione, unità e inclusione.

Laboratorio fotografico collettivo con focus sul volontariato presso la Casa della Musica di San Pietro in Casale (marzo, aprile 2018). Con le foto realizzate dai partecipanti (di provenienza diversa con età dai 16 e i 35 anni) è stata organizzata una mostra fotografica che è stata esposta durante la festa della Pace, il 5 maggio.

Allestimento e inaugurazione della mostra "Fili e filati" dedicata a tessuti ed abiti provenienti da vari continenti. L'inaugurazione è avvenuta il 7 aprile 2018 attraverso l'organizzazione di una sfilata di moda a cui hanno partecipato 6 cooperative che gestiscono progetti di formazione lavorativa/sartorie e che lavorano con stranieri, richiedenti asilo, donne in situazione di fragilità. La sfilata si è svolta presso Villa Smeraldi a S. Marino di Bentivoglio (BO). Alla sfilata e inaugurazione della mostra era presente un numeroso pubblico. La mostra è poi rimasta aperta fino al 20 aprile.

Festa del progetto Pace (5 maggio 2018) che ha previsto l'organizzazione della marcia della Pace. I partecipanti sono partiti da tre punti diversi dell'Unione Reno Galliera (Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio), per riunirsi presso il Centro Sportivo di San Giorgio di Piano. In questa occasione sono state illustrate le attività svolte e dei laboratori con esposizione del patchwork della pace. Alla festa hanno partecipato 20 associazioni e i 12 Consigli comunali dei ragazzi che hanno realizzato il logo della Progetto Pace e organizzato delle attività ludiche a carattere inclusivo. Più di 300 i partecipanti totali.

Incontro di presentazione dei progetti di accoglienza in famiglia dei richiedenti asilo e rifugiati (21 giugno 2018). I progetti sono stati presentati dalla Caritas di Bologna (Pro-tetto. Rifugiato a casa mia) e dall'ASP "Azienda pubblica di Servizi alle Persone" di Bologna (progetto Vesta) nell'ambito dello SPRAR Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati. L'incontro si è svolto nella sala polivalente di Castello d'Argile ed erano presenti 25 persone. È stato dato ampio spazio alle testimonianze di famiglie del territorio della Città metropolitana che hanno accolto i migranti e alle testimonianze di accoglienza in parrocchia del parroco della Chiesa di Cristo Re - Bologna, Don Davide Marcheselli.

Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia–Assisi (7 ottobre 2018): per agevolare la partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi sono stati coinvolti tutti gli 8 Comuni dell'Unione Reno Galliera (Provincia di Bologna) e individuate le associazioni che hanno gestito un punto di raccolta delle iscrizioni. In totale hanno partecipato 85 persone, e degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Cento.

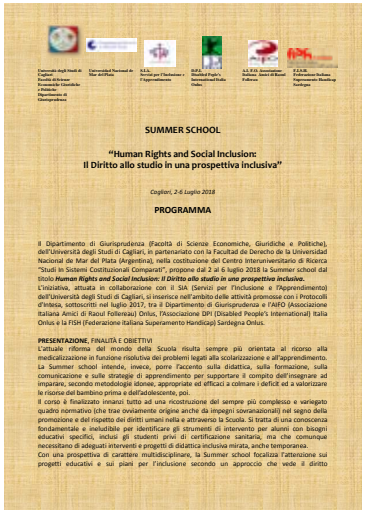
Incontro rivolto a docenti ed educatori: l'incontro si è svolto il 9 novembre 2018 presso il teatro comunale di Argelato. All'incontro, dal titolo" "La pace si insegna e si impara", è intervenuto il Prof. Aluisi Tosolini, coordinatore della Rete Nazionale delle Scuole di Pace. I 23 docenti coinvolti provenivano dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Sala Bolognese, S. Pietro in Casale, San Giorgio di Piano (Provincia di Bologna).

Allestimento della mostra interattiva "Gli altri siamo noi". La mostra è stata allestita presso la Sala Pasolini del Comune di Castel Maggiore dal 19 al 30 novembre 2018. La mostra è volta a riconoscere i meccanismi legati all'incontro con chi è diverso da noi e che talvolta portano alla nascita di pregiudizi e stereotipi. Prima dell'allestimento della mostra, è stato siglato un accordo con la scuola d'istruzione superiore "J. M. Keynes" di Castel Maggiore per un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha permesso agli studenti di una classe di fare da animatori e guida per i visitatori. La mostra è stata visitata da varie classi di scuole primarie e secondarie di primo grado di Castel Maggiore, Castello d'Argile e Pieve di Cento, oltre a visitatori singoli.

FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A OSTUNI Seconda edizione.

Il Festival della Cooperazione Internazionale si è svolto in Puglia dal 08 al 14 ottobre 2018 con un programma di iniziative che ha visto coinvolte, oltre alla città di Ostuni, le città di Taranto, Lecce, Brindisi, Latiano e Cisternino, grazie al patrocinio dei Comuni, della Regione Puglia e al sostegno del Forum della Società Civile di Ostuni e di ben trentasei organizzazioni internazionali, nazionali, regionali e locali. Il festival è stato promosso dalla RIDS, la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (composta da AIFO, FISH, DPI, EducAid).
Il Festival si è articolato in seminari di alto livello per approfondire l'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e in dibattiti su esperienze di cooperazione sul tema di salute globale, tutela ambientale e giustizia sociale. Inoltre si è svolto un corso di progettazione per la cooperazione, sono state allestite mostre, e sono stati organizzato incontri e testimonianze nelle scuole.

OSTUNI 2018
Festival della Cooperazione Internazionale - 8-14 ottobre



SUMMER SCHOOL

"Human Rights and Social Inclusion:
Il Diritto allo studio in una prospettiva inclusiva"

Cagliari, 2-6 Luglio 2018

PROGRAMMA

Il Dipartimento di Giurisprudenza (Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche), dell'Università degli Studi di Cagliari, in partenariato con la Facultad de Derecho de la Universidad Nacional de Mar del Plata (Argentina), nella costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Studi in Sistemi Costituzionali Comparati", propone dal 2 al 6 luglio 2018 la Summer school dal titolo ***Human Rights and Social Inclusion: Il Diritto allo studio in una prospettiva inclusiva.***
L'iniziativa, attuata in collaborazione con il SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) dell'Università degli Studi di Cagliari, si inserisce nell'ambito delle attività promosse con i Protocolli d'Intesa, sottoscritti nel luglio 2017, tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) Onlus, l'Associazione DPI (Disabled People's International) Italia Onlus e la FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) Sardegna Onlus.

PRESENTAZIONE, FINALITÀ E OBIETTIVI
L'attuale riforma del mondo della Scuola risulta sempre più orientata al ricorso alla medicalizzazione in funzione risolutiva dei problemi legati alla scolarizzazione e all'apprendimento. La Summer school intende, invece, porre l'accento sulla didattica, sulla formazione, sulla comunicazione e sulle strategie di apprendimento per supportare il compito dell'insegnare ad imparare, secondo metodologie idonee, appropriate ed efficaci a colmare i deficit ed a valorizzare la risorsa del bambino prima e dell'adolescente, poi.
Il corso è finalizzato innanzi tutto ad una ricostruzione del sempre più complesso e variegato quadro normativo (che trae ovviamente origine anche da impegni sovranazionali) nel segno della promozione e del rispetto dei diritti umani nella e attraverso la Scuola. Si tratta di una conoscenza fondamentale e ineludibile per identificare gli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi specifici, inclusi gli studenti privi di certificazione sanitaria, ma che comunque necessitano di adeguati interventi e progetti di didattica inclusiva mirata, anche temporanea.
Con una prospettiva di carattere multidisciplinare, la Summer school focalizza l'attenzione sui progetti educativi e sui piani per l'inclusione secondo un approccio che vede il diritto

Summer School 2018 Cagliari.

INCONTRI E PERCORSI NELLE SCUOLE

L'Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici e operativi, attività di educazione alla mondialità e all'educazione globale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola.

Concorso scolastico 2017/2018

Per l'anno 2017-18, AIFO ha bandito un concorso scolastico nazionale destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado dal titolo: "Il mondo non ha che due possibili destini: amarsi o scomparire. Noi abbiamo scelto l'amore". Il concorso ha coinvolto 40 scuole tra primarie, secondarie di primo e secondo grado. Obiettivo era quello di accompagnare gli studenti ad analizzare e presentare "buone pratiche" legate a 4 degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile e che sono alla base delle attività AIFO:
il n. 1 "Sconfiggere la povertà nel mondo "
il n. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti"
il n.10 "Ridurre le disuguaglianze all'interno delle e fra le nazioni"
il n.16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile"

Le scuole vincitrici sono state:

- Per le scuole primarie:
  I.C. "ORAZIO FLACCO", MARCONIA (MT) per le opere letterarie
  I.C. CHIARAVALLE – PLESSO VIA MARTELLI, CHIARAVALLE CENTRALE (CZ) per le opere multimediali
  I.C. RADICE PAPPALARDO, CASTELVETRANO (TP) per le opere grafico-figurative.
- Per le scuole superiori di primo grado:
  SCUOLA MEDIA PEREZ – MADRE TERESA DI CALCUTTA, PALERMO per le opere letterarie
  SCUOLA MEDIA "EUGENIO COLORNI", MILANO per le opere multimediali
  SCUOLA MEDIA BENEDETTO CROCE, LISSONE (MI) per le opere grafico-figurative.
- Per le scuole superiori di secondo grado:
  LICEO SCIENTIFICO "A. GUARASCI" , SOVERATO (CZ) per le opere letterarie
  LICEO "S.G. CALASANZIO", CARCARE (SV) per le opere multimediali
  IISS "DELLA CORTE VANVITELLI" CAVA DEI TIRRENI (SA) per le opere grafico-figurative.

Corsi aggiornamento professionali per insegnanti

Ha preso il via a Imperia il 17 ottobre un corso di aggiornamento per insegnanti di religione dal titolo: "La sola verità è amarsi: il primo segno dell'amore è la giustizia. Il frutto della giustizia è la pace".
Il corso si è concluso il 12 dicembre 2018 e ha visto la partecipazione di numerosi insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.

Summer School 2018 - Cagliari

AIFO ha inoltre organizzato con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari, nel luglio 2018, la Summer School "Human Rights and Social Inclusion: Il Diritto allo studio in una prospettiva inclusiva". L'iniziativa, attuata in collaborazione con il SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) dell'Università degli Studi di Cagliari, era inserita nell'ambito delle attività promosse con i Protocolli d'Intesa, sottoscritti dal luglio 2017, tra AIFO, l'Associazione DPI (Disabled People's International) Italia Onlus e la FISH (Federazione italiana Superamento Handicap) Sardegna Onlus.

Concorso scolastico - incontro in una scuola.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

AIFO, in collaborazione con la Federazione Volontari nel Mondo – Focsiv, è accreditata dal 2005 come sede di attuazione del Servizio Civile Nazionale. Il 12 novembre 2018 ha terminato il suo servizio civile presso la sede di Bologna la volontaria, Giulia Castagnoli, nell'ambito del progetto dal titolo" Giovani volontari per costruire città pacifiche, solidali e inclusive". Nel frattempo AIFO ha selezionato due nuovi volontari in servizio civile che inizieranno il loro servizio a febbraio 2019.
Inserimenti estremamente importanti, in particolare se si tiene conto della lenta transizione dal Servizio Civile Nazionale istituito nel 2001 al Servizio civile universale, introdotto nel 2016 con la legge di riforma del Terzo Settore, e che dovrebbe garantire a tanti giovani volontari un percorso di crescita, di impegno e di speranza come cittadini responsabili.

CONVEGNI E INCONTRI

AIFO ha partecipato alla manifestazione "Terra Equa. Festival del Commercio Equo e Solidale" che si è svolta a Bologna il 27 – 28 – 29 aprile 2018 con un laboratorio di tessitura creativa per i bambini.

Calabria - gruppo ciclisti AIFO.

MOSTRE

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune mostre AIFO. Ricordiamo in particolare la mostra "Diritti accessibili" che è stata allestita nella biblioteca del Comune di Ostuni (BR) durante la seconda edizione del Festival della Cooperazione Internazionale .

Latina campo estivo 2018.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2018

SOSTENITORI ATTIVI	AMICI di AIFO	VOLONTARI	9 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	GRUPPI	SOCI
circa 20.000	circa 10.000	circa 5.000		9	41	635

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DIRETTORE

COORDINAMENTI ALL'ESTERO
Brasile
India
Mongolia

PROGETTI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERO
11 Paesi

AIFO INTERNAZIONALE

SISTEMI INFORMATICI

ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

ASSISTENTE DI DIREZIONE

SEGRETERIA UNIFICATA SERVIZI AL TERRITORIO
- SERVIZI al TERRITORIO
- SERVIZI GENERALI

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE
- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE

SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI
- RIVISTA PUBBLICAZIONI UFFICIO STAMPA
- EDUCAZIONE FORMAZIONE

SERVIZIO PROGETTI ESTERO
- SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
- SERVIZIO PROGETTI ESTERO

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane. che compongono la struttura operativa in Italia, si deve rilevare una riduzione, nel corso dell'anno 2018, di 4 dipendenti a tempo indeterminato.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" si è mantenuto il nuovo rapporto con l'Agenzia "Swan&Koi" ed i vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.
AIFO ha quindi ridotto la struttura operativa in Italia del 2018 come segue: dai 16 dipendenti al 1/1/2018 arriva a **12 dipendenti** al 31/12/2018, dei quali 7 donne, **2 collaboratori** (la redazione della rivista) proseguendo in un'ottica gestionale di semplificazione e riqualificazione coerente e sostenibile, **1 volontaria** del Servizio Civile Nazionale dal dicembre 2018. A questa struttura si sono aggiunti **21 collaboratori** a progetto, dei quali 12 all'estero, dove è proseguito il lavoro di rafforzamento dei coordinamenti a vantaggio di un modello flessibile e federato, incentrato sulla condivisione di mission, vision e storia di AIFO.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **10** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali Ordinarie dei soci (16-17 giugno 2018 e 17-18 novembre 2018).
Il Collegio dei Sindaci si è riunito **7** volte nel corso dell'anno, intensificando la sua attività ispettiva rispetto al 2017; la certificazione di bilancio è stata svolta da Ernst&Young ed è in allegato al presente bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione AIFO, con mandato 2017/2020, è stato eletto nel giugno 2017. È formato da: Antonio Lissoni, Presidente - Giovanni Farris, vicepresidente — Anna Maria Pisano — Domenico La Torre – Generoso Scicchitano – Libero Ponticelli.

Purtroppo durante l'anno abbiamo avuto il decesso di Consigliere Giovanni Antonio Maieli, socio da più di 30 anni e indimenticabile per tutta AIFO. È subentrato al suo posto in Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 marzo 2018, Francesco Platini primo dei non eletti.
Giovanni Antonio Maieli protagonista attivo della vita e del dibattito del Consiglio di Amministrazione e di AIFO tutta, è stato un insostituibile compagno di viaggio ed uno strenuo difensore dei diritti degli ultimi e delle persone colpite dalla lebbra in particolare. Il suo esempio, il suo impegno civile e la sua testimonianza rimarranno un esempio per tutta la famiglia AIFO e vivranno nelle attività associative per la promozione di una cultura di pace, di giustizia, dei diritti umani, nelle quali lui profondamente credeva.

Il 16-17 giugno 2018 si è insediata la nuova Assemblea nazionale, eletta per il triennio 2018-2021, che, sulla base della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018, vede il numero dei suoi componenti ridotto a 36 Soci delegati, 7 Consiglieri e 9 Coordinatori regionali, per potere garantire una maggiore elasticità alla vita del massimo organo deliberante dell'associazione.

Ospiti dall'India in visita alla sede di Bologna.

Servizio civile 2018 Giulia Castagnoli.

La situazione attuale del mondo della cooperazione per lo sviluppo e per l'aiuto umanitario continua a porre difficoltà a chi è alla ricerca di denominatori comuni, per un lavoro in rete e per alleanze di qualità sul terreno imponendo una specifica riflessione. AIFO ha continuato ad incrementare il lavoro congiunto, con le associazioni DPI Italia, EducAid e Fish che, il 16 maggio 2016, hanno costituito la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS). Altra relazione importante aperta nel 2018 è quella con **OPEN**GROUP, cooperativa sociale di Bologna, sui progetti all'estero di protezione e per lo sviluppo di piccole imprenditorialità. L'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, ha spinto al suo rafforzamento a livello politico, gestionale e operativo, ed alla sua applicazione, ovunque possibile, anche nei progetti all'estero.
L'obiettivo finale di questo processo è quello di creare una nuova AIFO, intesa come una rete formata da tante realtà strettamente correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi. Per AIFO l'interesse degli stakeholders si riflette non solo nei confronti degli output immediati dei nostri progetti, ma anche dei benefici e delle opportunità future ad esse associate. Uno degli scopi di questo bilancio sociale è quindi comunicare con tutti gli stakeholders in una ottica di trasparenza, e proporre loro aspettative collegate alle attività progettuali in grado di migliorarne gli apporti strategici.

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2018

AIFO ha continuato il lavoro sul terreno della comunicazione sulla base del "Piano strategico di comunicazione poliennale", declinato annualmente, del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione.

La rivista Amici di Follereau, le campagne di informazione, le false notizie sulle OnG.

La rivista "Amici di Follereau" ha proseguito il suo cammino di rinnovamento. Oltre a dare più attenzione e spazio alle immagini, ha dedicato più pagine ai progetti ed alle attività che AIFO realizza nelle diverse regioni del mondo. I lettori hanno così trovato nella sezione "Donazione del mese", presente anche sul sito web, informazioni e motivi per contribuire alle iniziative di AIFO. La linea editoriale, rivolta non solo alla base associativa AIFO, continua a privilegiare la tematica degli "ultimi", e a dare attenzione ai problemi e ai sogni dei giovani, nella linea di Follereau.
Nel 2018 sono stati pubblicati 8 numeri della rivista e 3 numeri speciali "#2minutes" dedicati interamente alle attività di cooperazione, per un totale di 304.900 copie. La sinergia con il sito web e i social network è stata ulteriormente potenziata. A seguito della scomparsa di Mons. Antonio Riboldi nel dicembre 2017, abbiamo un nuovo Direttore responsabile, padre Giulio Albanese, missionario comboniano, giornalista ed esperto di comunicazione. AIFO ha rafforzato la propria rete comunicativa nel 2018 anche per potere contrastare in modo più efficace le campagne denigratorie mirate a demolire la credibilità delle OnG con un'ondata di false notizie, ed in rafforzamento a campagne quali "Il valore delle OnG", "Gli altri siamo noi" e "Noi siamo AIFO", basate sul tema dei Diritti Umani e dell'importanza di un Global Compact su migranti e rifugiati. Non è mai infatti troppo tardi per ribadire che le OnG come AIFO portano al "sistema Italia" molte più risorse di quante ne ricevano, sia grazie al sostegno e finanziamento dei propri donatori a progetti istituzionali, sia gestendo programmi per lo sviluppo che portano benefici alle relazioni internazionali del nostro paese. Ma ci sono anche "verità" più tecniche: le nostre attività ed i nostri progetti sono sempre approvati anche da Organismi ed Istituzioni rappresentative italiane e straniere, le nostre attività e le relative spese sono sempre oggetto di controlli periodici, da parte di Istituzioni terze ed indipendenti, così come i nostri bilanci.

Amici di Follereau - le copie diffuse

2016		2017		2018	
MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE
GENNAIO	25.000	GENNAIO	19.994	GENNAIO	20.300
FEBBRAIO	25.000	FEBBRAIO	20.300	FEBBRAIO	20.300
MARZO	25.000	MARZO	20.300	MARZO	47.000*
APRILE	25.000	APRILE	20.300	APRILE	20.300
MAGGIO	25.000	MAGGIO	20.300	MAGGIO	20.800
GIUGNO	25.000	GIUGNO	20.300	GIUGNO	47.000*
LUGLIO	20.000	LUGLIO	20.300	LUGLIO	20.300
SETTEMBRE	20.000	SETTEMBRE	46.971*	SETTEMBRE	20.300
OTTOBRE	20.000	OTTOBRE	20.300	OTTOBRE	20.800
NOVEMBRE	20.000	NOVEMBRE	20.300	NOVEMBRE	47.000*
DICEMBRE	20.000	DICEMBRE	42.324*	DICEMBRE	20.800
totale	**250.000**	totale	**271.689**	totale	**304.900**

*Mailing #2minutes

Comunicati stampa e la rete dei soci AIFO

Nel corso del 2018 l'ufficio stampa AIFO ha diffuso vari comunicati stampa dedicati ad eventi promossi dall'associazione o legati alla sua mission e alle sue attività, inviati ad un indirizzario di circa 300 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale ha dedicato ad AIFO numerosi articoli. Sono stati realizzati vari video sulle attività progettuali di AIFO, 13 dei quali postati sui social dell'Associazione.
Tra gli obiettivi della diffusione di comunicati stampa, appelli, foto e buone pratiche nei progetti, nel mondo del web e dei social, cosiì come nella rete di soci ed amici AIFO - che a loro volta replicano e diffondono ciò che ricevono, c'è quello di realizzare un processo di sensibilizzazione ed informazione contnua, alla portata di tutti, che aiuti a fare rete sulle tematiche proprie dei valori AIFO e dei diritti della persona, promuovendo così la nostra presenza sul territorio.

Le Campagne tematiche

Il 2018 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO. Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "65^ Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà" a gennaio. Anche per il 2018, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio (AIAC) e la Lega Calcio, negli stati dei campionati di calcio è stata realizzata l'iniziativa "MAI PIÙ discriminazioni e lebbre nel Mondo", destinata ad una sensibilizzazione ampia a partire dalla GML.

Il secondo la campagna di comunicazione ed informazione sul ruolo delle OnG "Il valore delle OnG", da settembre 2018, mirata a rispondere al clima negativo che stata montando sull'operato delle OnG e del lavoro di aiuto umanitario in generale.

Campagna 5 per mille.

Bissau. Giornata Internazionale dei Diritti Umani.

GML 2018 - #maipiù.

Il Sito AIFO

Nel corso del 2018 le visite al sito AIFO sono state 30.979 (+4% rispetto al 2017 quando erano 28.378), con 22.863 utenti unici (+ 10% dei 20.050 del 2017), la cui quasi totalità costituita da nuovi utenti (persone che quindi non avevano mai fatto accesso al sito). Allargare il pubblico AIFO è stato appunto uno degli obiettivi della comunicazione Swan&Koi. Calano dell'8% le visualizzazioni di pagina per via della semplificazione del sito che ha permesso di concentrare il traffico e le informazioni nelle pagine più strategiche ("scopri AIFO", che ha registrato un + 167% e "progetti nel mondo" che ha registrato un + 28%) con meno dispersione. La durata della sessione media rimane alta: 2 minuti e 10'' (+14,6 % rispetto ai benchmark).

Facebook

La pagina Facebook nel 2018 è cresciuta di 221 fan, generando 166.850 visualizzazioni relative ai contenuti postati.
Facebook rimane il principale referral di traffico al sito.

Youtube

I 13 video postati nel 2018 hanno registrato un totale di 6.636 visualizzazioni.

AIFO SIAMO NOI

I nostri link dove si possono trovare riferimenti alle attività AIFO:

www.aifo.it; https://aifoliberia.org/; www.aifoeng.it/
https://aifoindia.org/; https://brasa.org.br/;
https://www.facebook.com/brasilsaudeacao/
https://www.facebook.com/aifoonlus/;
https://twitter.com/AIFO_Italia;
https://www.youtube.com/channel/UCAPlNR6D60K6Pal8ZIL0zJg

COMUNICAZIONE 2018

key message - **NOI SIAMO AIFO**

Nuovo magazine

Campagna GML

Campagne istituzionali

Folder GML

#2minutes Speciale donne e bambini

#2minutes Costruiamo insieme il futuro

#2minutes Speciale 66^ GML

Campagna 5x1000

Schede progetti

Sito

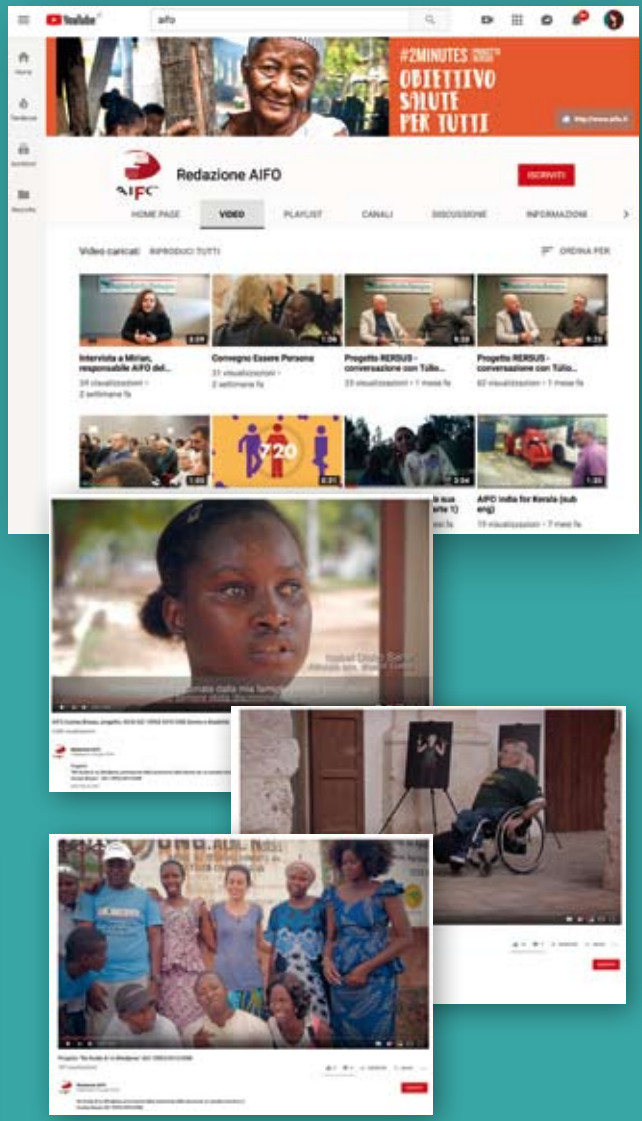
Nel corso del 2018 le visite al sito sono state 30.979 (+4% rispetto al 2017), con 22.863 utenti unici (+ 10%), la cui quasi totalità costituita da nuovi utenti (persone che quindi non avevano mai fatto accesso al sito). Allargare il pubblico AIFO è stato appunto uno degli obiettivi della comunicazione Swan&Koi. Calano dell'8% le visualizzazioni di pagina per via della semplificazione del sito che ha permesso di concentrare il traffico e le informazioni nelle pagine più strategiche (scopri AIFO, che ha registrato un + 167% e progetti nel mondo che ha registrato un + 28%) con meno dispersione.
Le durata della sessione media rimane alta: 2 minuti e 10" (+14,6 % rispetto ai benchmark indicati da Google).
Aumenta del 7% il traffico proveniente da dispositivi mobile.

Facebook

La pagina Facebook nel 2018 è cresciuta di 221 fan, generando 166.850 visualizzazioni relative ai contenuti postati.
Facebook rimane il principale referral di traffico al sito.

Youtube

I 13 video postati nel 2018 hanno registrato un totale di 6.636 visualizzazioni.



2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI

AIFO è riuscita a mantenere anche nel 2018 un alto numero di donatori, uno "zoccolo duro" che continua a sostenerci con convinzione e continuità, pur risentendo delle difficoltà del momento, dei problemi del mondo della cooperazione internazionale, in particolare, dimostrato in parte dalla riduzione dei donatori attivi da più di 4 anni. L'andamento del numero di offerte e donatori negli ultimi quattro anni è quello riportato nella tabella che segue.

ANNO	Donazioni	Donatori	Attivi da 4 anni
2013	23.422	13.677	23.422
2014	21.858	13.044	21.840
2015	21.439	12.441	21.407
2016	19.169	11.107	18.218
2017	16.389	9.768	18.022
2018	15.299	9.083	13.805

AIFO ha raggiunto nel **2018** l'obbiettivo di **1.652.783** euro di donazioni (nel 2017 erano 1.599.171), con un lieve aumento (+3%), collegato al rafforzamento mirato delle proprie iniziative di informazione. Riscontriamo fra queste anche la donazione ricevuta dall'artista Harry Style, di 10.352 euro in occasione del suo concerto a Bologna, e che è stata devoluta a favore del progetto: *"Disabilità e Start Up. Quando la società civile diventa protagonista dello sviluppo inclusivo in Liberia"*.

Lasciti testamentari

Nel 2018 abbiamo continuato a gestire e diffondere, anche se non attraverso una campagna specifica, l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari - Lascia un segno per la vita, scaricabile dal sito AIFO) e gli Appelli mirati sia nella rivista che in internet, con l'obiettivo di convincere le persone ad agire, e fare capire il valore del lascito, anche piccolo, ed in particolare del legato, lasciando comunque al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà.
I lasciti testamentari sono passati da 276.331€ nel 2017 a 415.825€, con un aumento di quasi il 50%. Pur con le particolarità del settore possiamo evidenziare che il suo andamento ha portato in attivo il risultato istituzionale 2018, ed ha influito sul risultato di esercizio, pur di poco negativo, e coperto dal capitale libero.

ANNO	Attività a bilancio	Lasciti in valore assoluto	%
2006	5.799.521,00	290.568,00	5,01%
2007	5.966.173,00	466.876,00	7,83%
2008	5.012.564,00	498.318,00	9,94%
2009	5.544.288,00	345.690,00	6,24%
2010	4.735.356,00	313.466,00	6,62%
2011	4.692.542,00	36.010,00	0,77%
2012	4.635.851,00	655.394,00	14,14%
2013	4.444.107,00	583.056,00	13,00%
2014	4.317.671,00	835.012,92	18,20%
2015	3.905.808,00	451.822,00	11,57%
2016	3.031.620,00	324.265,00	10,70%
2017	2.812.409,00	276.331,00	9,82%
2018	3.190.903,00	415.825,00	13,03%

Responsabilità sociale d'impresa

La ditta MEDITERRANEA, della Fr.lli Carli, sostiene dal 2002 i progetti AIFO in Mozambico attraverso la collaborazione "Progetto Insieme" (www.mediterranea.it/chi-siamo/progetto-insieme). Prosegue questo prezioso sostegno, un successo di tutti, un arricchimento forte delle nostre comuni attività solidali, un contributo concreto a processi di cambiamento nella nostra comunità e nelle comunità dei beneficiari del progetto.

GML 2018 - Bologna.

2.6.3 LE CAMPAGNE

Come già evidenziato nei primi paragrafi di questo Capitolo sulla comunicazione, la principale campagna organizzata da AIFO nel 2018 è stata la **65ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra", affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina accanto.

#2MAIPIÙ
Ingiustizie discriminazioni e lebbre nel mondo
Ogni giorno 720 nuovi malati. Ogni anno 210.000
Azzeriamo queste cifre
Dona ad AIFO – dal 1961 contro la lebbra e per l'inclusione sociale
https://www.youtube.com/watch?v=P8wYaPIxJOI

65ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 28 gennaio 2018

La 65ª Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità **Papa Francesco**, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha confermato le seguenti adesioni a livello nazionale: Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A.

Papa Francesco, all'Angelus, ha ricordato la ricorrenza con queste parole: "Si celebra oggi la Giornata mondiale dei malati di lebbra. Questa malattia purtroppo colpisce ancora soprattutto le persone più disagiate e più povere. A questi fratelli e sorelle assicuriamo la nostra vicinanza e solidarietà; e preghiamo anche per coloro che li assistono e si adoperano per il loro reinserimento nella società".

A livello locale numerosi centri di volontariato e di missione solidale, oltre a singole persone hanno celebrato la GML. Le donazioni pervenute durante la Campagna 2018 alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a €569.279,21 (nel 2017 €555.355,47 e nel 2016 €586.547,29).

I numeri del "Miele della solidarietà 2018" e "65ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

5.000	circa i volontari coinvolti in 543 comuni e frazioni
20	le regioni ove siamo stati presenti
83	province
27.016	vasetti di miele dati in cambio delle offerte
5.960	sacchetti di riso
10.427	confezioni di caramelle
901	kit di gadget
3.960	copie del dossier sullo stato della lebbra nel 2018
2.003	pacchi di materiale distribuito
200.000	e oltre le persone incontrate e contattate

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **831** postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
n. **320** a cura dei Gruppi AIFO
n. **511** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO

Le piazze della 65ª GML: riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2018.

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433
2013	1024	590	434
2014	838	470	368
2015	756	463	283
2016	877	456	421
2017	817	328	489
2018	831	320	511

Gli allenatori allenano la solidarietà 2018

Sabato e domenica 27 e 28 gennaio AIFO era presente negli stadi di Serie A attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC (Associazione Allenatori di Calcio) agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre, ed ampiamente diffusi il manifesto congiunto AIFO-AIAC e la lettera a tutti gli allenatori del Presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, e sostegno delle iniziative AIFO. Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).
Inoltre, da parte dell'AIAC è stato realizzato il "manifesto degli allenatori", distribuito sia alle società calcistiche che negli stadi ed anche presso i Gruppi AIFO. La notizia della GML è stata pubblicata anche sulla rivista "L'Allenatore" stampata in circa 13.000 copie.
Ancora una volta si è rivelato importante il sostegno alle nostre attività solidali e contro la lebbra di allenatori di calcio molto noti al pubblico.

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità e diritti umani. 3 dicembre 2018

Anche quest'anno, questa giornata ha rappresentato per AIFO una occasione di comunicazione generale per una maggiore consapevolezza, sui temi legati alla disabilità, trasversali a tutti i nostri progetti, ed in particolare sul tema dei Diritti Umani, centrali per AIFO, perché il punto più rilevante ed il maggiore valore della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) è l'introduzione di un approccio alla disabilità chiaramente basato sui diritti umani, che richiama Stati e stakeholders ad abolire leggi, politiche e pratiche discriminatorie, e ad assicurare, la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità. I principi della CRPD, sanciti in particolare dall'articolo 3, diventano così la pietra di paragone con cui misurare tutte le attività, per assicurare il rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Inoltre, le disposizioni della CRPD, costituiscono obblighi giuridicamente vincolanti per gli Stati per l'intera gamma di diritti, inclusi quelli civili, politici, sociali, economici e culturali, e fanno da linee guida per lo sviluppo inclusivo, compresa la realizzazione dei Sustainable Development Goals. Secondo l'UNHCR **«sono state commesse gravi violazioni dei diritti umani in nome della riabilitazione delle persone con disabilità, e continuano ad essere commesse: la separazione dalle famiglie e dalle comunità, l'istituzionalizzazione forzata e il trattamento con procedure mediche inutili, invasive e dolorose»**. Parlare di disabilità, nella cooperazione allo sviluppo, è un punto fondamentale. Portare medici e fisioterapisti, da molti anni non basta più. Dalla cooperazione allo sviluppo e dalla disabilità sono maturati ormai pratiche e saperi altamente innovativi, imperniati sui diritti delle persone e sulla loro partecipazione.
Occuparsi di persone con disabilità significa renderle protagoniste e questo, a cascata, ha coinvolto e cambiato, migliorandole, le comunità locali nel loro complesso, portando benefici e innovazioni per tutti.
Il futuro della cooperazione allo sviluppo, sul fronte specifico della disabilità, si sta scrivendo in questo momento storico, con nuovi linguaggi e nuovi strumenti, alla luce della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità, dell'Agenda Rehab 2030 dell'OMS e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
Su questi temi AIFO nel 2018 ha pianificato lo studio e l'organizzazione, per il 2019, di un Convegno internazionale "Essere persona. La disabilità nel mondo: quali diritti, inclusione e riabilitazione?", con altre due OnG italiane La Fondazione don Gnocchi e OVCI, oltre che le proprie proposte progettuali nel mondo.

Campo estivo 2018.

Campo estivo 2018 - locandina.

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede, in modo particolare, la proposta di vari gadget che AIFO intende promuovere anche tramite il proprio sito internet, o il circuito di commercio equo e solidale della cooperativa sociale BAUM.

Nelle scuole.

Scambi di visite - testimoni di solidarietà 2018

VISITE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA 65ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 65ª GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di un testimone di solidarietà proveniente da progetti AIFO, Ilaria Di Nunzio, che ha partecipato a 25 incontri tematici in varie città:

#MAIPIÙ

Mai più persone private della propria dignità, mai più indifferenza
Testimone di solidarietà 2018 - Ilaria di Nunzio
Capoprogetto AIFO in Guinea Bissau

"No kuida de nô mindjeres: Promozione dell'autonomia delle donne verso una società inclusiva in Guinea Bissau".

#maipiù.

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO e ai donatori attivi, nel corso del 2018, talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO. I dati delle sottoscrizioni 2006-2017 sono riportati nella tabella. Il sostegno ai progetti AIFO tramite il 5 per mille è stato divulgato anche attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO ed anche con l'invio **della certificazione valida ai fini fiscali inviata ai donatori per le donazioni ricevute nell'anno di competenza 2018**.

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00
6	2011	4.652,00	117.062,00
7	2012	4.330,00	114.547,00
8	2013	4.195,00	106.277,00
9	2014	3.712,00	123.107,00
10	2015	3.291,00	108.646,00
11	2016	3.064,00	102.376,00
12	2017	9.942,00	97.512,00

GML 2018 in Calabria.

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

In memoria di Giovanni Antonio Maieli socio e consigliere AIFO.

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, ed è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia rendere coscienti sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.

Alla fine del 2018 esistevano **41 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di 635 Soci. Attualmente 4 di questi Gruppi si sono anche costituiti come Onlus locali strettamente legate ad AIFO per statuto e mission.

La "gratuità" e il volontariato sono, e restano, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione, ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".

Per AIFO, i soci e la base associativa sono il vero ponte con il territorio e la società civile, con quei valori e quelle sensibilità che sono centrali per costruire un vero percorso di solidarietà, in una logica sia legata al lavoro progettuale e di cooperazione allo sviluppo, sia di cittadinanza globale e di cambiamento culturale, sulla base dei valori fondamentali sui quali si fonda AIFO.

Perché se vogliamo promuovere un vero cambiamento culturale, nelle derive della attuale società, non bastano i social e neppure le attività all'estero, ma dobbiamo mettere al centro il valore dell'iniziativa della base associativa di AIFO.

Nelle due assemblee nazionali del 2018, i soci hanno affrontato con attenzione le varie criticità di AIFO, in particolare quelle collegate alla presenza attiva sul territorio ed al coinvolgimento dei giovani nel mondo della solidarietà internazionale, integrando questa analisi con gli elementi di forte qualità e positività collegati ai valori di AIFO ed alla ricchezza del lavoro dei tanti volontari che formano la nostra base associativa.

Assemblea Nazionale AIFO giugno 2018 - Riunione di coordinamento Liguria-Piemonte.

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO (l'Associazione), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nella Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nella Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 3 giugno 2019

EY S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del aproprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2018.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2018 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del valore aggiunto serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2018

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

I 41 GRUPPI AIFO nel 2018:

Coordinamento Regionale Liguria Piemonte,
(8 gruppi)
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia
(4 gruppi)
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Veneto Trentino Alto Adige
(5 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Lozzo Atestino

Coordinamento Toscana
(2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Lazio
(5 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Campania Molise
(5 gruppi)
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove CE
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Puglia
(4 gruppi)
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni "Maria Dolores Tanzarella"
Gruppo Terra di Bari

Coordinamento Regionale Calabria Sicilia
(4 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Gasperina
Gruppo di Satriano

Coordinamento Regionale Sardegna
(4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Informazioni e recapiti dei singoli Gruppi sono reperibili sul sito AIFO: www.aifo.it

AIFO
dal 1961 con gli

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau